Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Eugenio Pantaleo"

Sede Centrale: via Cimaglia,96 - 80059 Torre del Greco (NA) - Sede Succursale: via A.de Gasperi, 69 - Torre del Greco (NA)
Tel. e Fax Centrale 081.8812241 Tel. Succursale 081.8811520 PEC natd060002@pec.istruzione.it
CODICE MECC. DIURNO: NATD060002 CODICE MECC. SERALE:NATD06050B CODICE FISCALE 80021700630

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2014/2015

...perchè noi
VOLIAMO ALTO

SOMMARIO

- **Presentazione del documento** 4

Il "Pantaleo": la tua scelta 5

- Perché frequentare l' ITCG "Pantaleo"
- Chi era "Eugenio Pantaleo"

- **Il Piano dell' offerta formativa** 8
  - Cos'è il POF?
  - Gli obiettivi del POF
  - Uno strumento dinamico nell'interazione tra studenti, docenti e famiglie
- **Dove siamo** 9
  - Sedi dell' istituto
- **Contratto formativo e Patto Educativo di Corresponsabilità** 11
  - Patto Educativo di Corresponsabilità
- **Il piano di studi** 18
- **Profili degli indirizzi e quadro orario** 20
  - Settore Economico: Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
    Amministrazione Finanza e Marketing-Orientamento Sportivo
  - Settore Tecnologico: Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
    Indirizzo Informatica e Telecomunicazione
    Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie
  - Corso serale Amministrazione Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali
- **Scelte metodologiche: insegnamento e valutazione** 41
  - Modalità di comunicazione con le famiglie
  - Criteri di svolgimento degli scrutini finali
  - Criteri per l'attribuzione del voto di profitto
  - Valutazione del comportamento dello studente
  - Griglia di valutazione del comportamento
  - Crediti formativi
  - Criteri per la valutazione dei crediti formativi e scolastici
  - Scrutini finali, informazione interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale
  - Interventi per il recupero delle carenze formative, relativa verifica e integrazione dello scrutinio finale (alunni per i quali il giudizio è sospeso)
  - Scrutini intermedi, informazione, interventi e prove di recupero
- **Prove INVALSI** 52
- **Certificazione delle competenze** 53
  - Organizzazione e gestione dell'Istituto
  - Criteri per la composizione delle classi
  - Criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni
  - Aggiornamento e formazione in servizio
  - Personale Amministrativo - Tecnico – Ausiliare
  - Orario scolastico - Calendario scolastico
- **Scelte organizzative: Risorse umane- strumentali- finanziarie** 53
- **L' organizzazione** 57
  - Le figure – chiave dell' organizzazione - Organigramma
- **Ampliamento dell' offerta formativa** 60
  - Generalità - Attività curriculari - Sportello psicologico
  - Orientamento - Riorientamento
  - Visite aziendali - Stage formativi - Alternanza scuola/lavoro e tirocini
  - Viaggi e visite d'istruzione – Scambi culturali e linguistici con l' estero
- **Inclusione di allievi BES** 63
  - Interventi per gli alunni con disabilità
  - Scuola in ospedale e istruzione domiciliare
- **Attività certificate** 67
- **Altra documentazione** 68

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di quest'anno scolastico è il documento con cui l' I.T.C.G "Eugenio Pantaleo" presenta e esprime la sua identità culturale e progettuale: sulla base della propria Storia, Cittadinanza e Costituzione e delle proprie risorse umane, professionali e finanziarie ha elaborato un Piano articolato che coinvolge e caratterizza la dimensione relazionale, didattica, organizzativa e gestionale.

Nelle pagine che seguono viene offerta un'esauriente illustrazione delle proposte didattiche curricolari ed extracurricolari e, con il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'Istituto, dichiarando gli impegni di tutto il personale, degli studenti e dei genitori, si propone di consolidare una sinergia virtuosa tra i soggetti che compongono la scuola in quanto "comunità educante" il cui fine è la crescita umana e professionale degli studenti.

Gli aspetti fondamentali del piano sono:

1. Fornire all'utenza la visione di insieme dei servizi messi a disposizione dalla scuola per le attività curriculari ed extracurriculari, quale risposta alla realtà ed ai bisogni del territorio;
2. Rappresentare lo strumento guida per la pianificazione dell'attività scolastica e per l'attribuzione degli incarichi relativi alla sua realizzazione;
3. La sua attuabilità, nel senso che deve rispecchiare fedelmente quello che la scuola è in grado di fornire agli alunni e agli utenti esterni.

Il punto di partenza di cui si è tenuto conto per l'elaborazione del POF dell' I.T.C.G. "E. Pantaleo" è, prima di tutto, l'analisi dei bisogni formativi degli alunni. Si è, inoltre, preso atto dell'ambiente socio- economico e dell'ambito territoriale in cui vivono e operano le famiglie che si avvalgono del servizio offerto dall' Istituto.

La Scuola avverte fortemente l' esigenza di migliorare sempre più l' offerta formativa attraverso le seguenti strategie:

- sviluppare ed incentivare l'approccio alla multimedialità e all' informatica del personale scolastico e degli studenti, con lo scopo di migliorare ed approfondire le conoscenze in tali settori, nonché le competenze nell'uso delle nuove tecnologie;
- partecipare ai progetti, proposti ad enti pubblici e privati, da cui possa derivare un approfondimento delle conoscenze giuridiche ed economiche, con lo scopo di rendere gli allievi protagonisti del processo di apprendimento, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nell'attività didattica;
- realizzare progetti per diffondere nella popolazione scolastica la cultura dell'impresa, motore dello sviluppo economico del territorio;

- proseguire nell'organizzazione di attività tendenti a migliorare ed approfondire le conoscenze della lingua italiana e delle lingue straniere;
- organizzare attività extracurricolari ritenute idonee a contribuire alla crescita culturale, sociale e psico-fisica degli allievi;
- favorire la partecipazione attiva dei genitori relativamente alla promozione di iniziative che vengano incontro alle necessità dei loro figli;
- migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Istituto come la biblioteca, i laboratori, il giornale,ecc. ed esaminare la possibilità di offrirne di nuovi con lo scopo di rendere gradevole la permanenza nella scuola a tutte le componenti.

Il "Pantaleo": la tua scuola

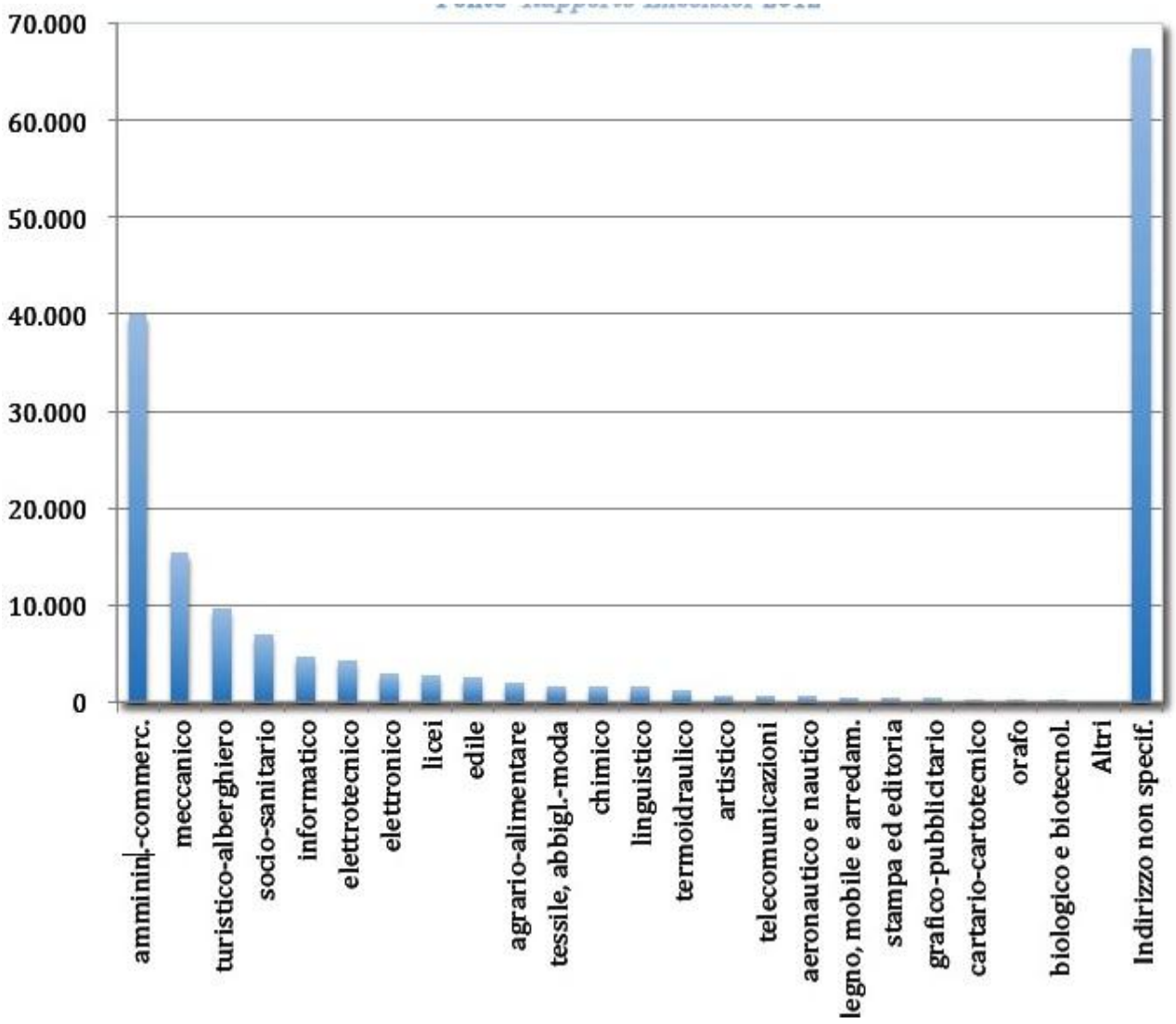
Tutti noi partecipiamo a un processo di rapida trasformazione economica, sociale e territoriale. In meno di cinquant'anni si è assistito ad un mutamento epocale: il passaggio da una società con forti connotazioni rurali ad una società "post industriale", caratterizzata dalla cultura del lavoro, da indicatori economici (PIL/pro-capite, tasso di produzione e di esportazione, tasso di occupazione/disoccupazione) spesso al di sopra della media nazionale. In tale contesto la scuola mantiene, anche in questi anni di profonda crisi, un ruolo importante nella formazione di professionalità capaci di interpretare la complessità dell'organizzazione economica e sociale in ambito locale, regionale, nazionale, europeo. L'impegno per la costruzione di tale formazione va rafforzato, tenendo conto degli scenari interni ed internazionali, scenari che richiedono un continuo sforzo di confronto con l'altro, vicino e lontano; ciò suggerisce un'attenzione particolare al contesto sovranazionale, alle certificazioni europee, al riconoscimento dei titoli di studio, all'acquisizione di competenze trasversali.
Il tessuto economico, costituito da una moltitudine di medie, piccole e micro imprese, con altissima propensione all'export, necessita di una figura professionale che abbia la capacità di analizzare e gestire problemi complessi, ben diversa quindi da quella tradizionale del ragioniere ancora diffusa nell'immaginario collettivo.

Perché frequentare l' ITCG "Pantaleo"

L'Istituto "E. Pantaleo" orienta la propria formazione secondo l'evoluzione delle qualifiche professionali per favorire l'assunzione nell'attuale mercato del lavoro. Le elaborazioni statistiche del Progetto Excelsior di Unioncamere nel Rapporto 2012 dimostrano non solo che nonostante la crisi le imprese continuano ad andare a caccia di diplomati tecnici, ma soprattutto che la maggioranza di questi diplomati proviene dall'indirizzo amministrativo-commerciale.

Ciò significa, in sostanza, che per un diplomato tecnico, soprattutto del settore economico, vi sono minori difficoltà a trovare una sistemazione nel mercato del lavoro al termine del percorso formativo.
I dati di previsione del Rapporto Excelsior 2012 di Unioncamere sono da questo punto di vista eloquenti e sottolineano ancora una volta i vantaggi che uno studente può avere scegliendo un Istituto Tecnico del settore economico con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2012 secondo l'indirizzo di studio (valori assoluti in migliaia) -
Fonte: Rapporto Excelsior 2012



Frequentare un istituto tecnico economico è quindi una buona scelta per molte ragioni:

- ✓ perché offre una solida base culturale che permette di diventare cittadini consapevole;

- ✓ perché dopo cinque anni consente di scegliere se proseguire gli studi negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e all'Università oppure sfruttare le competenze tecniche acquisite per inserirsi da subito nel mondo del lavoro;
- ✓ perché fa conoscere le tendenze dell'economia, il funzionamento delle imprese, l'attività delle assicurazioni e delle banche, le relazioni internazionali e gli strumenti della comunicazione, la gestione informatica delle aziende, il mondo della pubblicità e del marketing;
- ✓ perché, dopo un biennio comune, dà la possibilità di maturare le proprie preferenze e scegliere fra diversi indirizzi di studio.

Il "Pantaleo" interpreta queste caratteristiche adeguando la sua offerta formativa alle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui è inserito e curando con grande attenzione la crescita degli alunni sul piano personale e professionale. L' ITCG "E. Pantaleo", è una scelta intelligente perché:

- ✓ è una scuola che si prende cura degli alunni, offrendo ascolto e sostegno in caso di difficoltà, con la possibilità di svolgere attività pomeridiane a supporto del successo scolastico e come arricchimento culturale;
- ✓ è una scuola che vanta una lunga tradizione, ma sa al contempo stare al passo con i tempi, una scuola in cui gli insegnanti favoriscono l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, una didattica partecipativa e improntata alle esperienze laboratoriali;
- ✓ offre l'occasione di mettersi alla prova sul campo, facendo esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage;
- ✓ permette di apprendere più lingue straniere e avere l'opportunità di fare viaggi d'istruzione all'estero;
- ✓ oltre alla buona qualità dell'insegnamento, garantisce un'adeguata dotazione tecnica: laboratori informatici, laboratorio di fisica e chimica, aule audiovisivi, laboratorio linguistico, lavagne interattive multimediali in ogni aula (LIM).

Chi era "Eugenio Pantaleo"?

In una serie di vecchie carte di don Domenico Tornese si parla di un Pantaleo esponente della Massoneria di Torre del Greco negli anni 1898-1901. Molto probabilmente si tratta di Eugenio Pantaleo o di suo padre, che esercitava l'attività di tipografo. Da documenti dell'epoca non si è rilevata la presenza di altri Pantaleo a Torre del Greco.

Eugenio Pantaleo nasce nel 1865; dedica la sua vita alla scuola con l'incarico di maestro ed educatore. Divenuto Direttore didattico, scrive per gli scolari delle elementari un libro intitolato: "Per le piccole anime".

Nel progetto di Bilancio per l'anno 1905 del Comune risulta, tra gli insegnanti di allora assunti, una certa Salerno Margherita in Pantaleo. Si tratta di sua moglie.
I due hanno avuto ben sette figli: Margherita, Mario, Bruno, Maria, Eugenio, Menotti, Luigi.
Secondo un'antica consuetudine, due figli, Margherita (insegnante-educatrice di tante generazioni torresi) ed Eugenio, portano i nomi dei genitori.
La data di morte rimane incerta.
L' Istituto "E. Pantaleo", con delibera prima del Comune, poi della Provincia ed infine della Pubblica Istruzione, nasce nell'anno 1953/54. E' costituito da una sola classe, la quinta annessa alla scuola di Avviamento tecnico-commerciale "Diego Colamarino", sotto la presidenza del prof. Sacerdote Vincenzo Grillo.
La sezione geometri nasce molto più tardi, sotto la presidenza del prof. Maranelli, nell'anno scolastico 1961/62. E' costituita da una sola classe, come sede distaccata dell'Istituto " Della Porta" di Napoli.

Il Piano dell'Offerta Formativa

Cos'è il POF?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale della scuola.
Descrive il suo modo di funzionare e ne rivela idealità e progettualità. L'Istituto
Tecnico Statale "Eugenio Pantaleo" elabora e realizza un progetto educativo-formativo che comporta delle regole, una tradizione da valorizzare e, quindi, un sistema di controllo e di verifica dei risultati raggiunti nel breve e medio periodo.
La scuola promuove, controlla e certifica processi di apprendimento e attiva iniziative per favorire la partecipazione all'offerta formativa dei genitori interessati.
Una volta adottato, il POF ha valore vincolante per l'intera comunità scolastica e per le attività programmate dal Collegio dei Docenti, dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti.

Gli obiettivi del POF

Il POF, in base ad un'attenta lettura della realtà in continua evoluzione nel mondo culturale (sistemi di riferimento, valori), nel mondo produttivo (figure professionali, ruoli sociali) e nel mondo scolastico (riforme dei curricoli, degli indirizzi), mira a cogliere i bisogni del presente e anticipare quelli del futuro per:

- ✓ identificare e realizzare le finalità dell'Istituto;

- ✓ innalzare il tasso di partecipazione all'interno della scuola;
- ✓ ridurre la dispersione scolastica;
- ✓ rendere sempre più spendibile il titolo di studio nel mercato del lavoro e dell'istruzione post-secondaria;
- ✓ incentivare la politica di Rete e di Partenariato per progettazioni comuni;
- ✓ realizzare la cultura e la logica della qualità;
- ✓ coniugare serietà negli studi con serenità nella quotidianità della vita scolastica.

La finalità principale è formare uomini e donne con competenze non solo professionali, capaci di scegliere e svolgere un proprio ruolo nel mondo produttivo e nella società, con spirito di responsabilità, iniziativa e creatività.

Uno strumento dinamico nell'interazione tra studenti, docenti e famiglie

Il nostro POF nasce da un insieme di scelte condivise dalle tre componenti della scuola: allievi, famiglie e docenti.
Per favorire la condivisione di tali scelte, l'Istituto convoca periodicamente:

- ✓ il Consiglio d'Istituto
- ✓ il Collegio dei Docenti
- ✓ i Consigli di Classe.

Per arricchire le scelte educative e per risolvere eventuali problematiche che possono sorgere, le tre componenti degli allievi, dei docenti e dei genitori di ciascuna classe o ciclo (biennio, triennio) possono tenere riunioni.
Per realizzare il principio della trasparenza, i docenti mettono a disposizione di alunni e famiglie

- ✓ la programmazione del Consiglio di classe;
- ✓ la programmazione del singolo docente;
- ✓ il documento di presentazione della classe all'Esame di Stato.

Inoltre i docenti comunicano agli alunni:

- ✓ le date delle prove di verifica e i risultati delle prove orali e scritte;
- ✓ l'organizzazione dell'attività di recupero e le modalità di svolgimento;
- ✓ le indicazioni per il superamento delle insufficienze;
- ✓ le ragioni che hanno portato all'eventuale non promozione.

Le famiglie comunicano direttamente con i docenti:

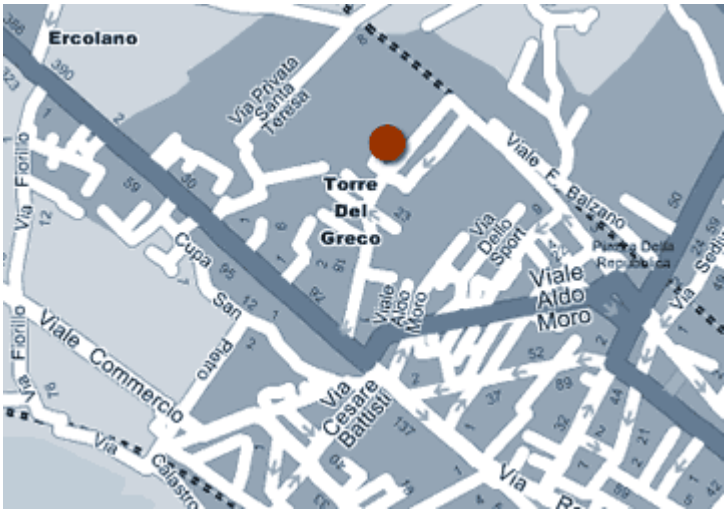
- ✓ utilizzando i ricevimenti mattutini e quelli pomeridiani (questi ultimi previsti almeno due volte nel corso dell'anno scolastico);
- ✓ utilizzando il libretto personale dell'allievo per motivare le assenze dalle lezioni o per comunicare ai docenti tutte quelle informazioni utili a realizzare il successo formativo dell'alunno;
- ✓ contattando il coordinatore di classe in presenza di problemi delicati o relativi a condizioni di grave insuccesso.

Gli allievi comunicano ai docenti e al dirigente scolastico:

- ✓ gli argomenti o le tematiche che intendono discutere durante le assemblee di classe, di sezione, d'istituto, impegnandosi a stenderne il verbale.

DOVE SIAMO

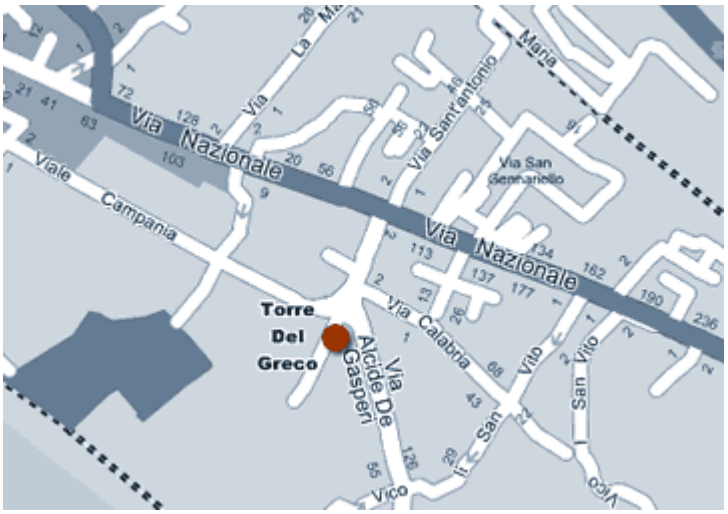
Sede Centrale



La sede centrale dell'istituto ITCG "Pantaleo" situata in Via Cimaglia è facilmente raggiungibile con:

- La Circumvesuviana (Stazione Torre del Greco)
- Gli autobus locali

Sede Succursale



La succursale dell'istituto, situata in Via De Gasperi n.69 (tel. 081.8811520) , è facilmente raggiungibile con:

- La Circumvesuviana fermata S. Antonio
- Gli autobus locali

SEDI DELL' ISTITUTO

INDIRIZZO: SEDE CENTRALE Via Cimaglia, 96 – 80059 Torre del Greco (NA)

Tel. e Fax 081 8812241

SEDE SUCCURSALE Via De Gasperi, 69 – 80059 Torre del Greco (NA)

Tel. 081 8811520

Fax 081 8829584

Sito Web: http://www.itcpantaleo.gov.it/index.php

E-mail: **itcgpantaleo@libero.it**

Codice Fiscale **80021700630**
Codice Scuola **NATD060002**

Codice Serale **NATD06050B**

Dirigente Scolastico **Dott. GIUSEPPE MINGIONE**

Contratto Formativo e Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Contratto Formativo e il progetto didattico che ciascun docente concorda con gli allievi e le famiglie. Esso comprende il piano di lavoro annuale, le metodologie, gli obiettivi di apprendimento, le modalità e i criteri di valutazione e, più in generale, il rapporto che si desidera instaurare con la classe, al fine di chiarire le reciproche responsabilità, di favorire la collaborazione e di evitare incomprensioni, conflitti, disaffezione e insuccesso scolastico. Esso non può prescindere da quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato dal Consiglio di Istituto, che è il documento in cui vengono stabiliti in maniera condivisa gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituto, gli studenti e le famiglie e che viene sottoscritto, all'atto dell'iscrizione o nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, dai genitori, dagli studenti e dall'istituzione scolastica.
Al primo Consiglio di classe aperto, il Contratto Formativo viene illustrato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori che possono contribuire alla sua definizione. In tale sede i docenti possono concordare con le rappresentanze dei genitori le modalità di comunicazione delle valutazioni e di ogni comunicazione tra docente e genitore

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.P.R .n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";*
Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";*
Visto il Regolamento d'Istituto e successivi aggiornamenti approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica il 28 novembre 2008;
Premesso che

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. In questo senso la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, informata ai valori di democrazia, uguaglianza, solidarietà, legalità su cui si fonda la Costituzione Italiana ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, attraverso il pluralismo delle idee opera per garantire la formazione della persona e del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
- La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sul patto formativo fra studenti–famiglie– Istituzione scolastica e sulla partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche chiamate a realizzare il Piano dell'offerta formativa

TRA

l' Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri " *Eugenio Pantaleo",* in persona del Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione

E

La famiglia dello studente e lo studente

Viene stipulato il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti, come esplicita dichiarazione di condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.
Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per consolidare il rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per favorire gli studenti nel successo scolastico.

LE NORME DELL'AGIRE- I DIRITTI

I soggetti della comunità scolastica hanno diritto di:

tutto il personale (Dirigente, docenti, personale non docente)	Vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità
i Docenti	Operare scelte personali relativamente ai programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche nel rispetto dei criteri generali
Gli studenti	Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Essere individualmente sostenuti per "imparare ad imparare" • Ricevere un insegnamento conforme alle finalità dell'Offerta formativa, nel rispetto della propria identità sessuale, etnica,culturale e religiosa • Conoscere fini obiettivi metodi dell'attività didattica programmata • Avere una valutazione tempestiva e trasparente nei criteri, nei metodi e negli strumenti • Esprimere liberamente le proprie opinioni, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola • Partecipare singolarmente e in forma collettiva con pareri e proposte nella definizione dell'offerta formativa • Essere tutelato nella sfera della riservatezza • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge
I Genitori	• Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Ottenere un'informazione chiara e completa sull'offerta formativa dell'Istituto "E. Pantaleo" • Esprimere pareri e proposte • Collaborare alle attività della scuola nel rispetto reciproco dei ruoli • Essere informato periodicamente in forma orale e/o scritta (sms o mail) sull'andamento scolastico dei propri figli • Avere colloqui individuali con i docenti e il Dirigente in forma riservata anche in presenza del docente coordinatore • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge

LE NORME DELL'AGIRE- I DOVERI

DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- favorire un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;
- promuovere negli alunni comportamenti improntati alla partecipazione solidale, alla assunzione di responsabilità personale e sociale, al senso della legalità
- sorvegliare gli alunni unicamente alle attività didattiche
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF;
- garantire contenuti adeguatamente aggiornati della propria disciplina
- comunicare con chiarezza a studenti e genitori gli obiettivi formativi e didattici, i metodi di lavoro, le motivazioni degli interventi educativi
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche orali e scritte, distribuite in m odo opportuno nel corso del quadrimestre
- coordinare con i colleghi la scansione delle verifiche, al fine di favorire un clima operativo sereno nella classe e una migliore preparazione da parte degli allievi;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma non oltre 15 giorni)
- garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alle difficoltà della materia e al livello degli studenti della classe;
- fornire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento, e per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, adottando le più opportune tipologie di sostegno e recupero individuate nell'ambito del POF;
- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- rispettare la personalità di ciascuno studente, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze in ogni momento della vita scolastica
- sostenere l'orientamento per favorire il conseguimento da parte dello studente di una maturità idonea ad operare scelte scolastiche e professionali autonome e responsabili
- favorire e mantenere un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo dello studente
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni (anche con sms) notificando altresì il Docente coordinatore
- assicurare il rispetto della legge sulla tutela della riservatezza

STUDENTI

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita scolastica con senso di responsabilità
- conoscere il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina e rispettare le regole in essi contenute
- frequentare assiduamente i corsi, sottoporsi regolarmente alle verifiche predisposte dai docenti, partecipare con regolarità ed impegno alle attività di recupero/sostegno

- presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativo e costruttivo
- portare sempre il materiale didattico occorrente
- dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso educativo con seria motivazione e applicazione costante
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo
- contribuire a creare un clima di lavoro favorevole all'apprendimento sereno e sicuro
- avere costantemente nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, lo stesso rispetto anche formale che chiede per se stesso, nel pieno riconoscimento della dignità personale di ognuno
- contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze, basato sulla tolleranza e sul rispetto della diversità
- tenere un contegno responsabile e controllato che non sfoci mai in aggressioni verbali o fisiche di violenza e di intolleranza soprattutto nei confronti dei più deboli
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni del loro modo di essere
- adottare un linguaggio, un abbigliamento e un aspetto esteriore consoni all'ambiente educativo in cui è inserito, improntati alla sobrietà e alla decenza
- non nuocere con parole ed atti al decoro dell'Istituto in tutte le situazioni, anche esterne alla scuola, in cui agisce in qualità di studente
- rispettare il patrimonio dell'Istituto come bene comune, utilizzare correttamente strutture interne ed esterne, arredi, attrezzature e strumenti; per gli eventuali danni l'Istituto si riserverà di chiedere il risarcimento dei danni
- contribuire a mantenere pulito l'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente e di averne cura come fattore importante di qualità della vita della scuola
- non portare soldi o oggetti di valore; l'Istituto non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi dagli studenti
- attuare comportamenti volti a salvaguardare l'incolumità propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- rispettare rigorosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza
- osservare il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto
- non usare telefono cellulare, videotelefoni, I Pod, fotocamere digitali ed altri dispositivi elettronici per tutta la durata del tempo scuola e in tutto l'Istituto
- assicurare la comunicazione scuola-famiglia, consegnando puntualmente ai genitori avvisi e note scritte o riferendo disposizioni e avvertenze provenienti dalla scuola

GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- trattare con rispetto tutti i membri della comunità scolastica
- conoscere i Regolamenti dell'Istituto e rispettarne le disposizioni
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto
- partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa, anche attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali

- far rispettare la frequenza regolare alle lezioni e l'orario puntuale di ingresso a scuola da parte dello studente
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dovuti a legittimo impedimento utilizzando l'apposito libretto
- limitare richieste di permessi di uscita anticipata o entrata posticipata a casi eccezionali, solo per fondati motivi di cui può essere richiesta la relativa documentazione
- riconoscere che le giustificazioni delle assenze o dei ritardi possono non essere accolte, qualora attribuibili a motivi non fondati o futili, in base alle norme del Regolamento
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dello studente, verificando periodicamente il diario, il libretto delle giustificazioni, controllando particolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- mantenersi in contatto periodicamente con i docenti nei giorni e nelle ore di ricevimento ed instaurare con essi un dialogo costruttivo
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, per rafforzare nello studente senso di responsabilità, consapevolezza critica, autovalutazione, educazione alla convivenza civile e alla legalità
- discutere con il proprio figlio di eventuali decisioni o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità
- controllare che lo studente partecipi positivamente alla vita della scuola e che mantenga gli impegni assunti, che si applichi con costanza nello studio
- controllare che lo studente rispetti le norme del Regolamento d'Istituto, (il rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, i doveri di correttezza e di collaborazione, il divieto d'uso del cellulare e altri congegni elettronici, il divieto di fumo, le norme di sicurezza,…)
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, curandone il tempestivo riscontro o riconsegna (ricevute di ritorno firmate, pagelle, notifiche varie)
- risarcire danni a strutture e arredi scolastici, a oggetti di proprietà di terze persone, provocati dal proprio figlio
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza
- collaborare con l'Istituto per assicurare un clima interno sicuro, sereno e ordinato, segnalando disfunzioni e problemi e impegnandosi con proposte e pareri per il loro superamento
- segnalare al Dirigente situazioni critiche, di bullismo e vandalismo o tali da generare pregiudizio per la comunità scolastica di cui venissero a conoscenza

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- svolgere con puntualità e precisione il lavoro assegnato
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e collaborare a realizzarla nell'ambito delle proprie competenze professionali
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche e per la funzionalità del servizio scolastico
- favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco fra tutte le componenti operanti nella scuola
- contribuire per l'affermazione del decoro dell'Istituzione scolastica
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza

- segnalare al Dirigente, ai suoi Collaboratori o ai docenti eventuali problemi rilevati, proponendo eventuali indicazioni e proposte per il loro superamento

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- rappresentare unitariamente l'identità dell'Istituto e valorizzare la qualità del servizio scolastico
- garantire l'esercizio dei diritti di tutti i soggetti della comunità scolastica
- promuovere, coordinare, controllare i processi di attuazione dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle competenze specifiche, ponendo studenti, docenti, personale non docente, genitori nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo
- favorire un clima relazionale sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione, la conoscenza e il rapporto reciproco fra le componenti, l'accoglienza, l'integrazione, la solidarietà, il rispetto di sé e dell'altro, lo scambio di idee e di esperienze
- cogliere le esigenze innovative dell'Istituzione scolastica in rapporto alla comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate a migliorare la qualità dell'offerta formativa
- coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità per quanto condiviso nel patto di corresponsabilità educativa
- ascoltare le esigenze ed i bisogni degli alunni; in particolare nella relazione didattica adoperarsi per il superamento delle contrapposizioni, degli ostacoli, al fine di promuovere il benessere dello studente, la consapevolezza del suo ruolo e la sua realizzazione umana e culturale
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti; prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza
- assicurare un ambiente salubre e confortevole

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

_____

Firma dello studente/della studentessa per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

_____

Per l'Istituzione Scolastica
Il Dirigente Scolastico

_____

IL PIANO DI STUDI

Premessa

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'ITCG "Eugenio Pantaleo" attua il regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010.

Corsi di studio

Presso il nostro Istituto sono funzionanti i seguenti corsi di studio a durata quinquennale:

SETTORI	INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
ECONOMICO		-Amministrazione Finanza e Marketing -Amministrazione Finanza e Marketing – Orientamento Sportivo (*nel quadro dell' utilizzo della quota di autonomia didattica prevista dalla normativa vigente*)
		Sistemi Informativi aziendali
		Relazioni internazionali per il marketing
TECNOLOGICO		Costruzione, Ambiente e Territorio
		Geotecnico
		Informatica
		Telecomunicazioni
		Chimica e materiali
		Biotecnologie ambientali
		Biotecnologie sanitarie

Corso serale Amministrazione Finanza e Marketing

SETTORI	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI
ECONOMICO		Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi Informativi Aziendali (a.s. 2015/16)

Le linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento

Con il corrente anno scolastico **il riordino della secondaria di II grado va a regime** su tutte e cinque le classi. Diventano **operative** quindi le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel **quinto anno**, di insegnare una **disciplina non linguistica (DNL)** in lingua straniera secondo la **metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning)
Per gli **istituti tecnici** la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'**area di indirizzo** del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in **lingua inglese**
L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua straniera e altra disciplina non linguistica, secondo il modello (CLIL), viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio. Il Collegio Docenti, valutate le risorse a disposizione e prendendo atto di eventuali indicazioni nazionali, individuerà quale disciplina sarà oggetto di insegnamento CLIL.
Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera, eventuali assistenti linguistici o tirocinanti del corso CLIL da 60 CFU. La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica

PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Le articolazioni legate a questo indirizzo sono "*Sistemi Informativi Aziendali*" , "*Relazioni internazionali per il marketing*" e "*Orientamento sportivo"*.
Il Collegio dei Docenti, attento alle esigenze del territorio e usufruendo della quota del 20% del curriculum prevista dall'autonomia scolastica, ha deliberato di "curvare" il piano di studi di Amministrazione, Finanza e Marketing nell' "*Orientamento sportivo"*.

Biennio comune (Amministrazione, Finanza e Marketing)

Il biennio si pone l'obiettivo di aiutare l'adolescente ad orientarsi e scegliere tra le diverse opportunità quella più rispondente ai suoi interessi e alle sue abilità. Tali interessi, spesso, non appaiono del tutto evidenti al termine della scuola media e la loro mancata individuazione è alla base di molti insuccessi scolastici nel passaggio alla scuola superiore.
La scelta definitiva tra le diverse possibilità di diploma offerto dall'Istituto avviene solo all'atto dell'iscrizione alla terza classe.
Le lingue straniere insegnate nel biennio sono inglese, francese e/o spagnolo.

Biennio sperimentale ad Indirizzo Sportivo (Amministrazione, Finanza e Marketing)

Il questo biennio lo sport diventa veicolo di promozione dei valori della solidarietà, dell'integrazione culturale e dell'integrazione sociale. L'obiettivo è di aiutare l'adolescente ad orientarsi e scegliere tra le diverse opportunità quella più rispondente ai suoi interessi e alle sue abilità, conciliando l'interesse e la pratica

sportiva con la formazione scolastica. Le lingue straniere insegnate nel biennio sono inglese, francese e/o spagnolo.

Triennio - Amministrazione, Finanza e Marketing

PROFILO PROFESSIONALE

Il **ragioniere, esperto in gestione aziendale nel suo insieme**, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, **deve possedere conoscenze relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).**

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing .

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

L`area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i settori produttivi: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale. Nel dettaglio:

- **Ruoli amministrativi**
  - ✓ nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali
  - ✓ nella Pubblica Amministrazione
  - ✓ nelle aziende di credito e finanziarie.
- **Imprenditoria commerciale**
- **Libera professione** nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giurico-economica.

Amministrazione, Finanza e Marketing - Orientamento sportivo

PROFILO PROFESSIONALE

Il corso di AFM ad orientamento sportivo, oltre a far raggiungere agli studenti le competenze proprie dell'indirizzo economico previste dalle Linee Guida del DPR 88/10 le seguenti competenze specifiche:

Competenze di progettazione:

- essere in grado, in occasione di eventi sportivi o in funzione della gestione ordinaria di un impianto sportivo, di definire obiettivi di breve e medio termine;
- essere in grado di individuare le risorse necessarie allo scopo di valutare i diversi andamenti.

Competenze di consulenza:

- essere in grado di assistere gli utenti durante l'attività sportiva e/o ricreativa;
- essere in grado di progettare attività o eventi sia sotto l'aspetto logistico che sotto quello delle aspettative dell'utenza stessa.

Competenze di marketing:

- essere in grado di osservare fenomeni sportivi e di elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza attuale o potenziale.

Competenze di tutela della salute e di primo soccorso:

- essere in grado di gestire l'emergenza in situazioni non abituali (piscina, zone all'aria aperta, palestre);
- essere in grado di fornire i primi soccorsi;
- essere in grado di offrire adeguate informazioni all'utenza per una vita sportiva più equilibrata e consapevole.

Competenze di comunicazione:

- essere in grado di utilizzare 2 lingue straniere in rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri nell' ambito di villaggi turistici (attività di animazione ludico-sportiva) ed enti di promozione sportiva.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso AFM con Orientamento Sportivo offre la possibilità di iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria ed in modo particolare alle facoltà di **Economia e Commercio, Giurisprudenza e Informatica** che sono tradizionalmente legate al tipo di istruzione tecnica, oltre a:

- ✓ **Corso di Laurea in Scienze motorie** (Prof. Educ. Fisica, Allenatore, Istruttore sportivo).
- ✓ **Scuole Mediche Riabilitative** (Laurea Breve nel settore paramedico).
- ✓ **LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA.**
- ✓ **Corsi di specializzazione post-diploma** su tematiche giuridiche, gestionali, fiscali, marketing della comunicazione per la formazione di dirigenti di società sportive, gestori di comunicazione, organizzatori di eventi.

Inserimento nel mondo del lavoro

Il diploma conseguito consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei settori tecnici e gestionali dell'ambiente sportivo, quali:

- ✓ **Gestore di attività e strutture sportive** (palestre-piscine);
- ✓ **Animatore e istruttore sportivo;**
- ✓ **Operatore nei centri di recupero funzionale** (handicap-invalidità temporanea);
- ✓ **Addetto ai servizi di informazione e giornalismo sportivo.**

Il diploma agevola inoltre il conseguimento del brevetto di:
Arbitro sportivo - Cronometrista - Istruttore Aerobica - Bagnino - Salvamento a mare - Animatore villaggi turistici.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ad indirizzo sportivo.

Triennio – Sistemi Informativi Aziendali

Il **perito specializzato in informatica gestionale**, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive, avrà **conoscenze ampie e sistematiche dei processi che**

caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.
In particolare dovrà essere in grado di gestire il sistema informativo aziendale nella:

- valutazione, scelta e adattamento di software applicativi
- realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione
- comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:
- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali della dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- ✓ Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;
- ✓ Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- ✓ Lavorare per obiettivi e progetti;
- ✓ Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- ✓ Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- ✓ Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- ✓ Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- ✓ Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- ✓ Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nello loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI
Ruoli amministrativi
- nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali
- nella Pubblica Amministrazione
- nelle aziende di credito e finanziarie.

Imprenditore commerciale

Intraprendere la libera professione nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.

Impiego come analista programmatore presso: aziende produttrici di software, centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici, aziende di commercializzazione ed assistenza prodotti informatici, aziende di servizi web e gestioni di reti, aziende e studi professionali con compiti di programmazione e sviluppo di analisi di problemi aziendali.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area informatica, matematica e giuridico-economica.

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative (*)	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Diritto ed economia	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

ARTICOLAZIONE "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Discipline	I	II	III	IV	V
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Economia aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica/Scienza delle finanze			3	2	3

ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

Discipline	I	II	III	IV	V
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	2
Tecnologie della comunicazione			2	2	

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Discipline	I	II	III	IV	V
Seconda lingua comunitaria			3		
Informatica			4	5	5
Economia aziendale			4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica/Scienza delle finanze			3	2	3
Totale ore di laboratorio in compresenza insegnante tecnico-pratico					9

Totale ore di lezione settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

QUADRO ORARIO "ORIENTAMENTO SPORTIVO"

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Economia aziendale e Management delle attività sportive	2	2	6	7	8
Diritto ed economia (biennio)	2	2			
Diritto(triennio) e Legislazione Sportiva			3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) Scienza dell'alimentazione	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative (*)	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che il laboratorio di informatica.
In particolare:
- **l'insegnamento delle Scienze Integrate prevede l'uso del laboratorio di scienze**
- **l'insegnamento dell'Informatica prevede l'uso del laboratorio di informatica**

(*) La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell' indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell' utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell' organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all' amministrazione di immobili.

E in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d' interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell' esercizio di organismi edilizi e nell' organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell' ambito dell' edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell' ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attivita aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell' articolazione "**GEOTECNICO**", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

In particolare, e in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell' impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell' edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all' edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l' esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

QUADRO ORARIO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi del Settore Tecnologico

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3			
Scienze integrate: Chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	

ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopodologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4

ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Geologia e Geologia applicata			5	5	5
Topografia e costruzioni			3	3	3
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			6	6	6
Totale ore di laboratorio in compresenza insegnante tecnico-pratico	8	8	17	17	10
Totale ore di lezione settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il Diplomato in **Informatica e Telecomunicazioni**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Informatica**" e "**Telecomunicazioni**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "**Informatica**" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "**Telecomunicazioni**", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

QUADRO ORARIO
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3			
Scienze integrate: Chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	

ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Sistemi e reti			4	4	4

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	

ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"

Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore di laboratorio in compresenza docente tecnico-pratico	8	8	17	17	10
Totale ore di lezione settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il Diplomato in "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "**Chimica e materiali**", "**Biotecnologie ambientali**" e "**Biotecnologie sanitarie**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**CHIMICA E MATERIALI**" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici,

all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.
Nell' articolazione "**BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.
Nell'articolazione "**BIOTECNOLOGIE SANITARIE**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

- aziende, imprese, laboratori di analisi, enti di ricerca, agenzie per la sicurezza, ARPA e ASL
- i corsi post-diploma ad indirizzo specifico in cui potranno essere completati gli aspetti più professionalizzanti (Corsi IFTS, ITS) e nei corsi di formazione professionale
- tutte le facoltà universitarie, ed in particolare Medicina, Farmacia, Biotecnologie, Scienze dei Materiali, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze Ambientali, Ingegneria Ambientale, Biotecnologie, Scienze infermieristiche, ingegneria chimica, ecc.
- direttamente nel mondo del lavoro previa iscrizione agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia

QUADRO ORARIO
INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Discipline (comune a tutti gli indirizzi)	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica e laboratorio)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	3	3 (2)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (laboratorio)	3 (2)	3 (2)			
Tecnologie informatiche (laboratorio)	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	

ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"

Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"

Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e biochimica			4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	5

ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza laboratorio	8	8	17	17	10

Totale ore di lezione settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

CORSO SERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

CARATTERISTICHE GENERALI

La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese: per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale.
Nella società del "sapere", è importante in qualsiasi momento della propria esistenza integrare le conoscenze con nuove competenze culturali e professionali.

Il Corso serale Amministrazione Finanza e Marketing operante presso l' Istituto "Eugenio Pantaleo" fornisce la possibilità di ottenere un DIPLOMA STATALE rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning". Per il prossimo anno scolastico, per rispondere alle richieste della platea adulta, è prevista oltre che l'articolazione AFM anche quella Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING si rivolge a studenti lavoratori maggiorenni o che hanno assolto l'obbligo scolastico e intendono conseguire il diploma di tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. Si indirizza, in particolare, sia a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi dopo un biennio di scuola superiore, sia ad adulti in possesso di una licenza di scuola media inferiore o di un titolo di studi conseguito all'estero. Tale corso permette l'accesso alla classe terza attraverso il riconoscimento delle eventuali competenze possedute (titoli acquisiti in altre scuole, esperienze lavorative maturate, certificazione ECDL, grado di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

Sbocchi professionali

Il progetto Amministrazione Finanza e Marketing si prefigge di fornire all'esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati i problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.
Il corso ragionieri progetto Amministrazione Finanza e Marketing consente il proseguimento degli studi universitari in tutte le facoltà, l'accesso ai diplomi

universitari, ai corsi di perfezionamento post-diploma, e fornisce l'opportunità di inserimento nel mondo delle imprese industriali, di servizi o consulenza, private o pubbliche, a vario titolo e in diversi ambiti professionali.

QUADRO ORARIO

corso serale "Amministrazione, Finanza e Marketing"

SERALE – Amministrazione, Finanza e Marketing – a.s. 2014-2015
(solo per le classi terze e quarte)

MATERIE	A.F.M.		
	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	3	3	
Lingua inglese	2	2	
Storia	2	2	
Matematica	3	3	
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	
Informatica	2	1	
Economia aziendale	5	5	
Diritto	2	2	
Economia politica	2	2	
Totale ore settimanali	**23**	**22**	

SERALE – Sirio - ragionieri – a.s. 2014-2015
(solo per le classi quinte)

MATERIE	A.F.M.		
			V
Italiano			3
Lingua inglese			3
Storia			2
Matematica			3
Economia aziendale			9
Diritto			2
Economia politica			3
Totale ore settimanali			**25**

SERALE – Amministrazione, Finanza e Marketing – a.s. 2015-2016

MATERIE	A.F.M.		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	2
Informatica	2	1	0
Economia aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	2
Totale ore settimanali	**23**	**22**	**22**

SERALE- Sistemi Informativi Aziendali – a.s. 2015-16

Gli studenti di questo indirizzo conseguono una preparazione culturale generale ed una specifica orientata alla conoscenza dei processi di gestione aziendale sotto i diversi profili economico, giuridico, organizzativo e contabile. Il percorso formativo è integrato da una preparazione specifica nel settore informatico e delle nuove tecnologie, che offre opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, come pure una facilitazione per l'eventuale accesso a specializzazioni nel settore ICT

MATERIE	SIA		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Economia aziendale*	4(1)	4(1)	5(1)
Informatica*	3(1)	3(1)	4(1)
Diritto	2	3	1
Economia Politica/Scienza delle finanze	2	2	2
Totale ore settimanali	**22**	**23**	**22**

* tra parentesi le ore in compresenza con l'insegnante tecnico pratico di Laboratorio di informatica.

SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

Nel processo di insegnamento/ apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull' apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologiche riterranno più adeguate, fra le quali:

- lezione frontale, con la quale il docente da informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
- discussione guidata, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio, per l'ascolto delle esperienze altrui e il loro rispetto e valorizzazione per lo sviluppo di una propria capacita di pensiero autonomo – critico e per lo sviluppo della capacita di saper affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
- lavoro di gruppo, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- il metodo della ricerca sperimentale, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica o nei laboratori, vista la necessita di disporre di spazi attrezzati e di tempi più lunghi per giungere ad un risultato soddisfacente;
- visione di filmati.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, etc.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, etc.).

La valutazione complessiva dello studente e il risultato della valutazione degli apprendimenti e del comportamento (D.L. 1.09.08 n. 137).

E' diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere gli obiettivi che l'Istituto si propone, le modalità di valutazione. In questo capitolo, anche alla

luce della nuova normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono i riferimenti per la conoscenza della materia e degli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Oltre alle modalità di comunicazioni eventualmente previste dal Contratto Formativo, i genitori possono conoscere la situazione scolastica del figlio attraverso le modalità di seguito elencate:

1) Colloqui individuali con i docenti (le date di inizio e fine colloqui, per ciascun quadrimestre, sono comunicate tramite gli alunni e consultabili sul sito internet).
2) Colloqui generali (uno per quadrimestre; le date sono comunicate tramite gli alunni e consultabili sul sito internet).
3) Esito risultati di fine I quadrimestre mediante consegna delle pagelle in appositi colloqui generali
4) Risultati dello scrutinio finale: i risultati dello scrutinio finale sono comunicati all'allievo e alla famiglia.

I genitori possono controllare la regolare frequenza del figlio rivolgendosi alla segreteria alunni e/o iscrivendosi al servizio di comunicazione tramite sms.

CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua gli scrutini sulla base della normativa vigente che prevede una valutazione del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle abilita manifestate.

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe avverrà sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

In caso di esito "*SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO*" verranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate da ciascun docente nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio. Al contempo verrà data alle famiglie l'opportunità di usufruire degli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi in cui si terranno le verifiche. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tale iniziativa.

La possibilità, da parte dell'alunno di ammissione alla classe successiva, presuppone il superamento delle prove di recupero.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	**VOTO 1 - 2**
Partecipazione	non partecipa al lavoro in classe
Conoscenze	nulle o quasi nulle - gravi lacune di base
Competenze	non sa eseguire i compiti più semplici ed elementari
Applicazione	non rispetta gli impegni e la capacita di applicazione e nulla
Abilità Espressive	non riesce a produrre elaborati comprensibili
Abilità Motorie	rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	**VOTO 3**
Partecipazione	partecipa al dialogo educativo sporadicamente
Conoscenze	limitate e disorganiche
Competenze	commette gravi e frequenti errori di impostazione anche nei compiti più semplici
Capacità	non rispetta gli impegni
Abilità Espressive	gli elaborati evidenziano scarsa padronanza del lessico specifico
Abilità Motorie	il dialogo educativo si limita solo ad alcune forme di movimento
NOTEVOLMEMTE INSUFFICIENTE	**VOTO 4**
Partecipazione	partecipa al dialogo educativo occasionalmente e si

	distrae spesso
Conoscenze	frammentarie e superficiali
Competenze	nell'applicazione commette errori gravi e non riesce a condurre analisi né sintesi
Capacità	rispetta saltuariamente gli impegni
Abilità Espressive	commette errori che rendono difficile la comprensione dei discorsi
Abilità Motorie	ha difficoltà motorie e nell' uso degli attrezzi
INSUFFICIENTE	**VOTO 5**
Partecipazione	partecipa poco al dialogo educativo
Conoscenze	superficiali e limitate ad alcuni argomenti
Competenze	commette errori di comprensione dei testi, limita l' analisi e la sintesi
Capacità	non è autonomo nella rielaborazione, compie collegamenti solo se guidato
Abilità Espressive	usa un linguaggio improprio e poco argomentato
Abilità Motorie	non ha una sufficiente coordinazione
SUFFICIENTE	**VOTO 6**
Partecipazione	partecipa alla lezione attivamente ma senza continuità
Conoscenze	essenziali e poco approfondite
Competenze	assolve i compiti assegnati, effettua analisi e sintesi parziali
Capacità	evidenzia spunti di autonomia nell'elaborazione personale
Abilità Espressive	possiede il lessico di base non dettagliato
Abilità Motorie	evidenzia un' accettabile coordinazione
DISCRETO	**VOTO 7**
Partecipazione	partecipa attivamente alla lezione e con apprezzabile impegno
Conoscenze	Complete e, se guidato, sa approfondire
Competenze	effettua analisi e sintesi pertinenti
Capacità	elabora in modo autonomo le conoscenze
Abilità Espressive	utilizza un lessico appropriato
Abilità Motorie	possiede schemi motori coordinati e corretti
BUONO	**VOTO 8**
Partecipazione	partecipa costantemente e in modo attivo con personali rielaborazioni
Conoscenze	Complete con qualche approfondimento autonomo
Competenze	effettua analisi e sintesi complete anche in situazioni complesse
Capacità	elabora in modo autonomo con collegamenti tra conoscenze diverse
Abilità Espressive	utilizza un lessico appropriato ben organizzato
Abilità Motorie	possiede una coordinazione appropriata con qualche rielaborazione personale
OTTIMO	**VOTO 9**
Partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte

	personali
Conoscenze	Complete, organiche ed articolate con approfondimenti autonomi
Competenze	effettua analisi e sintesi complete e approfondite
Capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali anche in situazioni complesse
Abilità Espressive	possiede un lessico elaborato, appropriato e ben organizzato
Abilità Motorie	possiede una coordinazione sicura e originale
ECCELLENTE	**VOTO 10**
Partecipazione	partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali approfondite
Conoscenze	organiche, approfondite ed ampliate in modo personale
Competenze	effettua analisi e sintesi complete, ben argomentate e critiche
Capacità	elabora in modo autonomo con apporti personali originali e ben organizzati
Abilità Espressive	possiede un lessico preciso, appropriato e specifico
Abilità Motorie	possiede una coordinazione sicura con apporti autonomi e creativi

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE.

Premesso che, in base alla normativa vigente, ogni singolo **Consiglio di Classe è responsabile e sovrano della valutazione del comportamento di ogni studente** (in sede di scrutinio e di valutazione intermedia), essendo l'interprete e il protagonista principale del progetto educativo, si considera quanto segue:

- Ogni voto deriva da comportamenti osservabili e/o documentabili durante il corso dell'anno scolastico.
- Il voto espresso in decimi è attribuito al singolo studente sulla base di un giudizio complessivo, possibilmente condiviso dal Consiglio di Classe.
- In caso di disaccordo è attribuito il voto condiviso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe, nell'esprimere il giudizio, considera le sanzioni disciplinari di cui lo studente è stato destinatario, le infrazioni al Regolamento d'Istituto registrate nei registri ufficiali, i richiami verbali. Nello stesso tempo, tiene conto della consapevolezza dimostrata o del cambiamento comportamentale assunto dallo studente o della reiterazione degli stessi comportamenti diversamente sanzionati.
- Ogni comportamento oggetto di procedimento disciplinare segue l'iter previsto dalle norme ed è documentato dagli atti degli Organi Collegiali.
- La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (D.M. 5/09).

- A partire dall'anno 2008/2009, la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e all'assegnazione del credito scolastico (D.M. 5/09).
Per favorire una maggiore trasparenza dei giudizi e dei voti di comportamento, soprattutto per le famiglie e per gli stessi studenti, e per agevolare la proposta dei giudizi e dei voti da parte dei singoli docenti, nonché il lavoro complessivo dei Consigli di Classe è approvata la seguente Griglia di valutazione che diventa parte del P.O.F. dell'Istituto. La griglia di valutazione contiene una scala di valutazione in decimi e i relativi descrittori del comportamento.
Il voto corrispondente alle griglie elaborate verrà assegnato se ricorrono almeno quattro dei descrittori indicati nella griglia di riferimento.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTA la nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTO il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
VISTO il Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009;
VISTO il Regolamento di disciplina attualmente vigente;
CONSIDERATO che l'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza;
CONSIDERATA la necessità di uniformare i comportamenti dei Consigli di Classe nella fase di valutazione del comportamento degli alunni;
il **Collegio dei docenti** predispone la seguente scala di valutazione del comportamento degli studenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

voto	Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi
10	Comportamento esemplare; nessuna infrazione al Regolamento. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto	Frequenza assidua e puntualità.	Atteggiamenti collaborativi e propositivi sia in ambito didattico che delle iniziative scolastiche

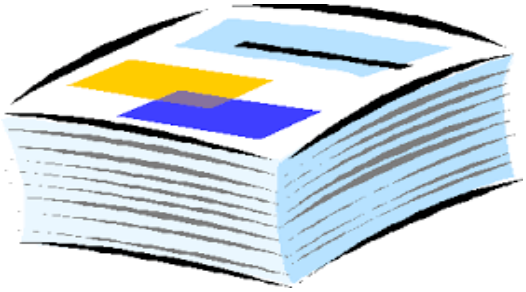
	(viaggi, visite, stage...).		
9	Comportamento sempre corretto; nessuna infrazione al Regolamento. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...).	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	Atteggiamenti caratterizzati da apprezzabile responsabilità e impegno sia in ambito didattico che delle iniziative scolastiche
8	Comportamento adeguato, ma vivace, nessuna infrazione al Regolamento. Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell' Istituto	Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate, qualche ritardo nelle giustificazioni.	Atteggiamenti positivi e generalmente adeguati alle richieste sia in ambito didattico che delle iniziative scolastiche
7	Comportamento non sempre corretto: richiami e note scritte. Infrazioni non gravi sanzionate come da Regolamento ma senza allontanamento dalle lezioni. Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati.	Atteggiamenti caratterizzati da superficialità, impegno occasionale e strategico sia in ambito didattico che delle iniziative scolastiche
6	Comportamento spesso scorretto; numerose infrazioni al Regolamento con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 giorni. Interesse limitato e atteggiamento poco responsabile nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto	Frequenza molto irregolare, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, ripetute mancanze nelle giustificazioni.	Atteggiamenti caratterizzati da disinteresse, passività o impegno molto carente sia in ambito didattico che delle iniziative scolastiche
5	La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art.4 del DM 5/2009. …. *Articolo 4* *Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente* *1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti*		

	di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). *2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:* *a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;* *b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.* *In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.* *Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.*
4-1	Non sono previsti i giudizi che riguardano le posizioni ordinali della scala decimale da "1"a "4", perché si ritiene che il valore "5" stabilisca di per sé una valutazione comportamentale negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero o la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame di Stato.

CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

La normativa sull'esame di Stato prevede in sede di scrutinio finale, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo, l'attribuzione di punti di credito validi al fine del calcolo del punteggio del diploma.

La normativa in vigore indica l'ammontare del credito che lo studente può accumulare con gli esiti finali del triennio conclusivo del proprio percorso scolastico. Tale punteggio va da un minimo di 10 a un massimo di 25 punti con la distribuzione riportata nella seguente tabella.



Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia
Il credito scolastico viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri delle seguenti griglie di valutazione che considerano sia il credito scolastico (CS) sia il credito formativo (CF) :

GRIGLIA ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO (a)

Parametro	Punteggio
1) assiduità nella frequenza	**0,20**
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto.	**0,30**
3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	**0,20** per ogni attività (senza alcuna limitazione)

CREDITO FORMATIVO (b)

Per esperienze professionali documentate, certificazioni linguistiche, ECDL… ecc, opportunamente certificate e coerenti all'indirizzo di studio
Punti **0,30** per ogni certificazione

Si attribuisce il punteggio massimo della fascia per punteggi di (**a+b**) maggiori o uguali a 0,50.

Per coloro il cui giudizio e' sospeso, dopo la verifica del superamento del debito scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Criteri per la valutazione dei crediti formativi e scolastici
Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (CF) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad

iniziative complementari ed integrative non da luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico (CS).

Le attività riconosciute per il credito formativo (CF) e scolastico (CS) vengono validate dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri seguenti.
1) Le esperienze esterne (CF) devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi.
2) Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo avuto dal ragazzo, ad opera di enti, imprese o studi ove è stata realizzata).
3) Le iniziative interne di certificazione (es. ECDL, TRINITY, DELF, ecc.) saranno considerate come quelle esterne (CF).
4) La partecipazione ad attività complementari ed integrative previste dal POF, certificata dall' insegnante referente del progetto, concorre alla definizione del credito scolastico (CS).

Scrutini finali, informazione, interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale.

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dell' esito stesso.
Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.
Per gli alunni dal I al IV anno, l' esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- ✓ Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all' albo dell' Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline e con la indicazione "Ammesso"
- ✓ Non ammissione alla classe successiva: l' esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l' indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all' albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso"
- ✓ Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l' Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario dei corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L' esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- ✓ Ammissione all' Esame di Stato: l' ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo con indicazione del credito scolastico
- ✓ Non ammissione all' Esame di Stato: la non ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo previa comunicazione scritta alla famiglia.

Interventi per il recupero delle carenze formative, relativa verifica e integrazione dello scrutinio finale (alunni per i quali il giudizio è sospeso)

Come già indicato sopra, per gli studenti per i quali l' esito e la "sospensione del giudizio", l' Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell' anno scolastico.

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.

Al termine delle prove di verifica del superamento delle carenze, il consiglio di classe, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l' ammissione dello stesso alla classe successiva.

In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, viene pubblicato all' albo dell' Istituto con l' indicazione "Ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la sola indicazione "Non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all' attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella sopra indicata.

Scrutini intermedi, informazione, interventi e prove di recupero

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell' offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate.

E' cura del consiglio di classe procedere ad un' attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell' apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L' Istituto, per aiutare l' alunno a colmare le proprie carenze, organizza interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;
- corsi di recupero in orario pomeridiano;

Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre il docente verifica con una prova documentata l' eventuale superamento delle carenze rilevate e dà tempestiva comunicazione alla famiglia.

PROVE INVALSI

A partire dall' anno scolastico 2010-2011, l' Istituto, così come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di II grado italiane, partecipa alle prove INVALSI.
Le prove sono preparate dall' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca che opera nell' ambito del Ministero dell' Istruzione, le cui principali finalità sono:

- ✓ operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilita degli studenti;
- ✓ predisporre le prove scritte per gli Esami di Stato;
- ✓ preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento degli studenti dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie, in base all' art. 3 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e all' art. 3 del D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.
Le prove intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno negli ambiti disciplinari, italiano e matematica, ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell' istruzione.
Grazie anche ad un questionario anonimo sarà anche possibile rilevare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola in termini di accrescimento dei saperi di ciascuno studente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla L. n.296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l' istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.
L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine del primo biennio.
Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell' Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l' equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell' identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L' applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.
Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa all' acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare.
Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l' anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.
La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall' alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove situate, preposte per accertare le competenze raggiunte sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare :

- frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- osservare come e quando interviene nel corso del dialogo docenti/alunni;
- come avverte le intersezioni che corrono fra una disciplina e l' altra;
- qual è il grado di collaborazione con i compagni;
- quale attenzione ha nei confronti del mondo esterno, del mondo del lavoro;
- cosa pensa del futuro;
- se avverte la necessità di continuare ad imparare, di progettare il suo futuro;
- quali interessi manifesta.

SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE

Organizzazione e gestione dell'Istituto
La scuola come agenzia formativa non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell' Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell' Istituto e si avvale dell' Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.
L' organizzazione scolastica è illustrata nell' organigramma.

Criteri per la composizione delle classi

Premessa di un lavoro coerente è la formazione di classi equilibrate per numero di studenti e per livello di preparazione secondo i criteri approvati dagli Organi Collegiali, tenendo conto dei seguenti punti:

- Seconda lingua straniera già studiata alla scuola media.
- Provenienza geografica.
- Voto finale della scuola media (in modo che siano costituite classi con eterogeneità di valutazione).
- Eventuali altre situazioni personali presentate al Dirigente Scolastico.

L'accoglienza degli alunni, inoltre, verrà fino ad esaurimento delle aule disponibili. La scelta del plesso è subordinata alla vicinanza del domicilio dell'alunno. Spetta al Collegio dei Docenti deliberare l' eventuale accettazione di iscrizioni degli alunni ripetenti lo stesso anno per la terza volta. L' accettazione è automatica nel caso in cui la non promozione sia dovuta a documentate cause di forza maggiore (ad esempio per motivi di salute).

Criteri di priorità per l' accoglienza delle iscrizioni

In caso di esubero rispetto alla capienza del numero di classi dell' Istituto, i criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni sono i seguenti:

- Alunni ripetenti delle classi prime dell' Istituto Pantaleo.
- Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti all' Istituto Pantaleo.
- Estrazione a sorte.

Aggiornamento e formazione in servizio

L' aggiornamento professionale e la formazione in servizio sono un' importante elemento di qualità che permette ai docenti e al personale ATA di acquisire strumenti culturali, informativi e operativi utili per lo svolgimento del loro lavoro.
Si sviluppa, quindi, una coscienza dell' arricchimento professionale, indispensabile nel nuovo contesto dell' autonomia.
Le tematiche riguardanti la Riforma Scolastica, i curricoli disciplinari, i linguaggi, l' integrazione delle nuove tecnologie, l' organizzazione della fase insegnamento-apprendimento, costituiscono momenti di riflessione e di aggiornamento continuo.
La formazione tende, inoltre, a valorizzare la cultura dell' innovazione, dei rapporti progettuali con i colleghi e del lavoro collegiale.
All' inizio dell' anno scolastico, il Collegio docenti delibera il Piano di aggiornamento.

Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario (ATA)

Il personale ATA:

- Opera nel settore amministrativo, fornendo i servizi generali di segreteria ai docenti, genitori e studenti.

- Collabora con i docenti nella sorveglianza e nella custodia degli studenti.
- Cura i rapporti con l' Amministrazione Provinciale e con le imprese operanti nell'Istituto per la manutenzione delle strutture, dei locali e delle attrezzature.

Responsabile del personale ATA è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).
Lo sportello per il pubblico è aperto lunedi-mercoledi-venerdi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedi-giovedi dalle ore 15.00 alle 17.00.

Orario scolastico
La scansione oraria delle lezioni viene deliberata di anno in anno dal Consiglio d' Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti in relazione alle necessità didattico ed organizzative dell' Istituto. Con valore indicativo e di massima, di seguito viene riportata la scansione oraria
valida per l' anno scolastico 2014-2015:

- Per i corsi diurni le lezioni si articolano in 6 giorni settimanali con inizio alle ore 8.00 e termine massimo alle ore 14.00
- Per il corso serale Amministrazione, Finanza e Marketing le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30, per complessive 23 ore per la classe III, 22 ore per la classe IV, 25 ore per la classe V (progetto Sirio a.s. 2014/15), 22 ore per la classe V (dall' a.s. 2015/16)

La scuola utilizza un REGISTRO ELETTRONICO sul quale vengono registrate per ciascun alunno, le assenze, le entrate in ritardo, le uscite anticipate, le relative giustificazioni, i voti, le note disciplinari ed altre comunicazioni.
Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul libretto personale dello studente da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà con l' apposizione della propria firma.
Agli studenti minorenni è consentito lasciare anticipatamente l' Istituto solo nei seguenti casi:

- Prelievo da parte di uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà previa esibizione del documento di riconoscimento
- Richiesta diretta da parte di altre persone solo se in possesso di apposita delega scritta firmata dal genitore o da chi esercita la patria potestà.

CRITERI DEROGHE LIMITE MASSIMO ASSENZE

Validità dell'anno scolastico: L'art.14, comma 7, del **DPR 122/2009** (Regolamento sulla valutazione) prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente,* ***è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato****. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, ….. **motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.* ***Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute,***

***comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo**."*

La norma richiamata evidenzia che:

- Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del **monte-ore annuale**; pertanto occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane.
- Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, "*a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa*". L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

PROSPETTO TABELLARE PER IL RICONOSCIMENTO DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

(art. 14, c. 7 del DPR 122/2009 e C.M. 20/2011)

Per ciascuna classe, il limite minimo di frequenza ed il limite massimo di assenza sono individuati considerando convenzionalmente 33 settimane di lezione:

CORSO DIURNO

Monte ore complessivo previsto dall'ordinamento:

	monte ore annuale	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni classi I (indirizzo TECNOLOGICO) (33 sett. * 33 h)	1089	817	272
Alunni classi I II III IV V (32 sett. * 33 h)	1056	792	264

CORSO SERALE

	monte ore annuale	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni classi III (33 sett. * 23 h)	759	569	190
Alunni classi IV (33 sett. * 22 h)	726	544	181
Alunni classi V (A.S. 2014/15) (33 sett. * 25 h)	825	619	206
Alunni classi V (A.S. 2015/16) (33 sett. * 22 h)	726	544	181

Tali valori sono indicativi. Qualora si rendesse necessario un conteggio accurato sarà preso in considerazione il "**curricolo individuale**" di ogni studente, considerando, ad esempio, nel caso del corso diurno, il non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica o, nel caso del corso serale, il riconoscimento di crediti formativi in alcune discipline, che dà luogo all'esonero dalla frequenza delle stesse.

Le deroghe al limite massimo di assenze, indicate in premessa, ~~che~~ potranno essere fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa sono le seguenti:

- Presenza di assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, infortunio, lutto di famiglia, trasferimento);
- Ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché debitamente motivato ed eventualmente documentato; in tal senso saranno considerate con particolare attenzione le situazioni riguardanti i ragazzi con sostegno.

Specifica deroghe per motivi di salute

- Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti.

- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione.
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
- Malattie croniche certificate;
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap
- *Terapie ricorrenti e/o cure programmate.*
- *Donazioni di sangue/*midollo/tessuti.

Specifica deroghe per motivi personali o familiari

- Certificazione dei Servizi Sociali attestante che l'allievo/a rappresenta l'unico sostegno alla famiglia.
- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, trasferimento della famiglia.
- *Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).*

Ulteriori deroghe per specifiche attività

- Partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono finalità di sicurezza pubblica (es: Protezione civile, Croce Rossa, ecc.)
- Partecipazione ad esami per il conseguimento di patenti e/o certificazioni esterne o a concorsi.
- Partecipazione documentata ad attività progettuali esterne, stage e tirocini aziendali;
- Partecipazione ad attività lavorativa debitamente documentata.
- Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti, neve,…);
- *Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.*

Specifica deroghe per gli studenti del corso serale per adulti

- Nel caso di studenti lavoratori, può essere ammessa deroga al limite massimo delle ore di assenza se l'elevato ammontare delle stesse é connesso all'espletamento di una qualsivoglia attività lavorativa, purché siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:
  - L'attività lavorativa sia adeguatamente motivata e sottoscritta dal datore di lavoro, oppure sia autocertificata nei casi di lavoro autonomo;
  - Lo studente sia comunque adeguatamente valutato, anche prevedendo eventuali agevolazioni di orario per le verifiche.

Calendario scolastico

Il Calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, tenendo conto delle disposizioni della Direzione Scolastica della Regione Campania.

RISORSE STRUMENTALI

Strutture e attrezzature tecnico-scientifiche

La scuola dispone di un considerevole patrimonio di sussidi didattici che consentono di mettere in atto una didattica innovativa e adeguata ai diversi stili di apprendimento dei discenti.

Grazie ai Fondi Strutturali Europei 2007-2013, tutte le aule sono state dotate di lavagne interattive multimediali (**LIM**) e le dotazioni tecnologiche dei laboratori sono state potenziate. La LIM è un efficace strumento che favorisce l' integrazione delle Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento in classe

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative possono, inoltre, usufruire delle risorse strumentali messe a loro disposizione. Esse consistono in:

- Laboratori audio-video
- Aule multimediali in rete (Sede Centrale)
- Laboratori informatici (plesso di Via De Gasperi)
- Laboratorio di topografia
- Laboratori di scienze
- Laboratorio di fisica e chimica
- Laboratori linguistici
- Impianti sportivi
- Biblioteca
- Aula magna

RISORSE FINANZIARIE

Criteri generali

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna, tramite il Centro Servizi Amministrativi di Napoli, all' Istituto sono utilizzati per:

- Garantire il normale funzionamento amministrativo
- Realizzare i progetti specifici
- Migliorare l'offerta formativa

L'Istituto, allo scopo di integrare le proprie dotazioni e di

realizzare altre iniziative, si impegna a reperire ulteriori risorse presso:

- Gli Enti Locali
- Gli Enti sovracomunali per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- L' Unione Europea.
- I soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione.
- Soggetti pubblici e privati mediante convenzioni

Le famiglie degli allievi contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell' Offerta Formativa limitatamente a:

- Assicurazione infortuni e responsabilità civile.
- Visite, viaggi d'istruzione e scambi culturali con l'estero.
- Attività specifiche dei corsi
- Attività progettuali che richiedono un consistente impiego di risorse finanziarie.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie dovranno essere di importo tale da non costituire motivo di esclusione degli studenti dalle attività programmate.

L'ORGANIZZAZIONE

La legge sull'autonomia ha attribuito ai singoli istituti scolastici la responsabilità di scelte rilevanti sul piano progettuale e impegni consistenti sul piano operativo.

Il Pantaleo, dal canto suo, ha derivato, dalle esperienze negli anni, la consapevolezza del fatto che un'organizzazione efficiente e articolata, un'accorta ed efficace gestione delle risorse umane, la capacità di far fronte ai problemi con decisioni ragionevoli ed equilibrate e con interventi tempestivi, l'abitudine a negoziare, a dialogare con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro costituiscano un autentico valore per il complicato sistema scolastico, e che un Dirigente Scolastico che sostenga, partecipi, proponga e collabori sia una risorsa indispensabile per la realizzazione del progetto di scuola.

Per fronteggiare i nuovi compiti, l'Istituto ha perciò definito un modello organizzativo e si è articolato in commissioni e gruppi di lavoro per elaborare proposte e trovare soluzioni su aree specifiche del Piano; ha assegnato ad alcune figure-chiave: incarichi, funzioni, responsabilità connesse con l'elaborazione, l'attuazione, il miglioramento e la valutazione del Progetto; ha precisato compiti e ambiti di intervento.

Il **Dirigente Scolastico,** garante e responsabile della gestione unitaria dell'Istituto, cura che tutta l'attività e le risorse della scuola siano impiegate a realizzare il compito centrale della formazione degli studenti e, a tal fine, predispone gli strumenti attuativi del Piano dell'offerta formativa. Fronteggia quindi problemi organizzativi, amministrativi e giuridici e dedica specifica

attenzione ai problemi educativi e alla solida tenuta culturale dell'Istituto. Poiché conosce il funzionamento, i meccanismi, le potenzialità dei diversi organi e strumenti, fa in modo che tutti concorrano all'effetto e al risultato voluto, combinando armoniosamente le diverse voci e mettendo in moto nella scuola un processo creativo.
Per svolgere la sua impegnativa e complessa funzione il D.S. del Pantaleo stimola la collegialità, poiché la ritiene essenziale all'efficace attuazione del progetto di scuola; sollecita l'integrazione delle diverse componenti, reputando il dialogo tra studenti, genitori e docenti essenziale per la buona riuscita del compito formativo; favorisce la creazione di un clima di lavoro sereno e fecondo nel quale le competenze e le potenzialità dei singoli soggetti e degli organi collegiali possano esprimersi al meglio per trovare soluzioni adeguate e condivise.
Interprete sensibile delle istanze e della volontà di miglioramento delle diverse componenti scolastiche, promuove gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi e l'aggiornamento del personale e a tal fine mantiene e sviluppa rapporti produttivi con le autorità scolastiche, i genitori, il territorio, le altre scuole, gli istituti universitari e di ricerca.

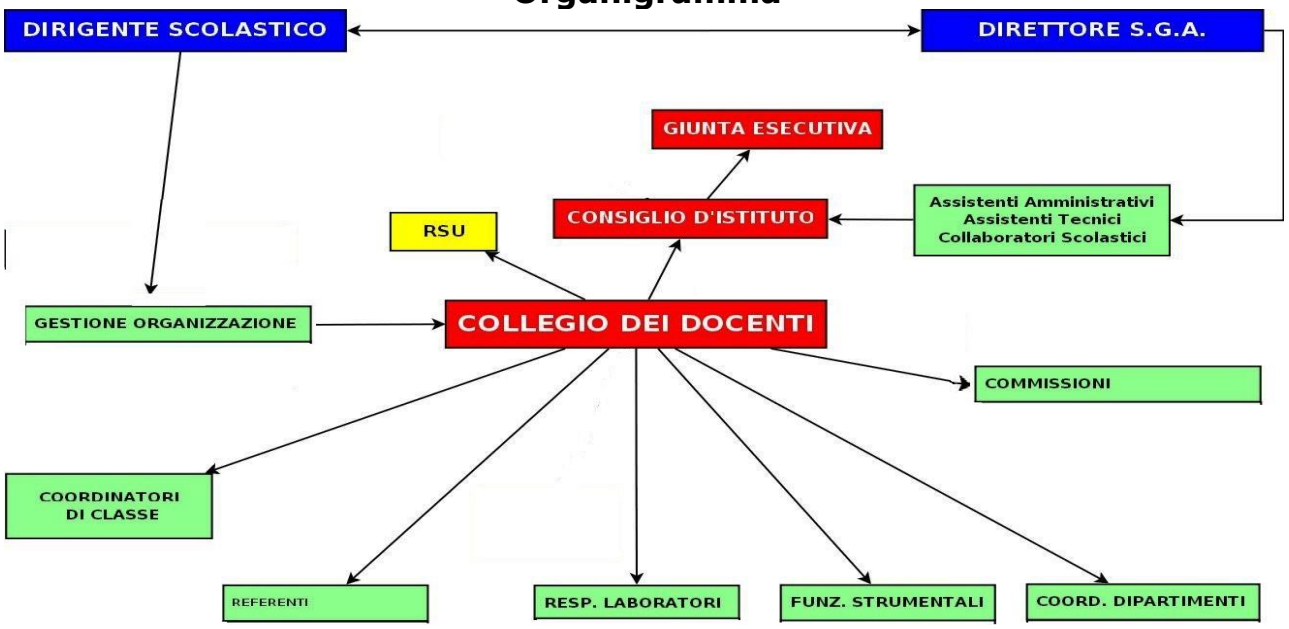
Le figure-chiave dell'organizzazione

Il Pantaleo ritiene che la scuola dell'autonomia richieda, oltre che un forte investimento ideale e la collaborazione e l'impegno di ogni sua componente, una leadership diffusa, cioè una struttura organizzativa intermedia entro la quale alcune figure-chiave, collocate in posizioni diversificate ma non gerarchiche, lavorando in stretto contatto con il D.S., svolgano compiti di coordinamento, di progettazione, di ricerca, di sperimentazione, di monitoraggio, di vigilanza, assumendo precise responsabilità.
L'**attività di coordinamento e di supporto alla didattica** è diventata sempre più utile e necessaria da quando il docente ha compiti di progettazione, che implicano conoscenza specifica della realtà e dei soggetti con cui si opera, responsabilità individuali e collegiali nell'individuare gli obiettivi, consapevolezza dei nuovi strumenti che la ricerca pedagogica e didattica e la tecnologia forniscono, capacità di intervento differenziato e calibrato, lucidità e grande discernimento nella verifica ricorrente e nella valutazione finale degli effetti e dei risultati delle strategie usate, confronto sistematico con i colleghi su questioni metodologiche e su esperienze concrete.
I **coordinatori di classe** costituiscono, in questo quadro, un valido supporto per affrontare alcuni dei problemi relativi alla progettazione e alla conduzione dell'attività didattica quotidiana della classe: coordinano il lavoro di progettazione e di valutazione dell'attività didattica e il piano di recupero, ne custodiscono la documentazione e la verbalizzazione, controllano l'andamento disciplinare degli studenti e tengono i contatti con le famiglie, si riuniscono periodicamente con il DS per discutere e risolvere problemi comuni.
I coordinatori di materia facilitano lo scambio e il confronto tra colleghi sulle questioni attinenti la disciplina, perché siano individuati e resi omogenei gli obiettivi irrinunciabili della materia e i criteri di valutazione, perché si giunga a una scelta ponderata e quanto più unitaria dei libri di testo, perché siano cercati e adoperati strumenti didattici innovativi ed efficaci. I coordinatori di

materia raccolgono inoltre e custodiscono le esperienze e i materiali didattici più significativi perché essi costituiscano un serbatoio e un laboratorio di esperienze alle quali si possa attingere e sulle quali ci si possa misurare.
I **responsabili dei laboratori e delle aule speciali** garantiscono al Pantaleo che le attività che in questi luoghi si svolgono e che rivestono, soprattutto per un istituto tecnico, la massima importanza possano essere effettuate nella più grande sicurezza e serenità poiché sono state organizzate e predisposte le esercitazioni, le attrezzature e il materiale didattico, tecnico e scientifico sono stati sistematicamente verificati e gli inventari aggiornati, l'ambiente è pulito e accogliente.
Le **funzioni strumentali** infine contribuiscono alla realizzazione del piano formativo occupandosi di alcune questioni che il Collegio ritiene strategiche: ascoltare le richieste degli studenti, sostenerne le iniziative, svilupparne il protagonismo, coadiuvare i Consigli di classe nella progettazione di percorsi individualizzati e nella ricerca di strumenti e strategie didattiche che permettano agli studenti di conseguire il successo formativo e scolastico.
Una delle aree di competenza della funzione strumentale relativa alle iniziative culturali è quella di favorire le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le visite aziendali, gli stage.
Una seconda funzione strumentale organizza l'attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; mentre una terza, promuove e mantiene sistematici collegamenti tra la scuola e il territorio: il mondo del lavoro, l'Università, le aziende. Un'altra funzione strumentale aggiorna e potenzia il sito internet.
Il Collegio, per attuare il suo progetto, si articola in Commissioni; a loro affida, per un tempo limitato o per l'intero anno scolastico, attività di ricerca o di proposta e, a volte, la concreta realizzazione di alcuni aspetti del suo Piano.
Alcune Commissioni operano, in collaborazione con le Funzioni strumentali, in relazione all'attuazione dell'attività di orientamento e alla promozione dell'Istituto; allo sviluppo dei rapporti con l'esterno, con altre scuole, con il territorio, con il mondo del lavoro e della formazione; all'integrazione degli alunni diversamente abili e/o degli stranieri; alle iniziative di prevenzione per la salvaguardia della salute; alla organizzazione della biblioteca.
Altre Commissioni si occupano dell'orario, della formazione delle classi e dell'orientamento.
La gestione si avvale del prezioso contributo dei docenti collaboratori che, quando è necessario, sostituiscono il Dirigente Scolastico, vigilano giornalmente sull'andamento disciplinare dell'Istituto, curano le relazioni con i docenti, gli studenti e i genitori riguardo ad assenze, permessi, ritardi, orari, formalizzano i calendari delle riunioni e verbalizzano le sedute del Collegio, fronteggiano e contengono le difficoltà relazionali, favoriscono la rimotivazione e facilitano il passaggio da e ad altre realtà scolastiche (accoglienza / riorientamento).
Le figure-chiave impegnate nell'area amministrativa non sono sempre molto visibili ma il loro contributo è fondamentale per il funzionamento della scuola: le caratteristiche di tali figure sono, oltre che le competenze specifiche, la puntualità, l'efficienza, la capacità relazionale e decisionale, l'attitudine alla collaborazione vigile, fattiva e tempestiva.

Altro soggetto che collabora con il DS è il **DSGA**, che sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, organizza e coordina il personale ATA, gestisce i servizi generali della scuola in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POF.

Organigramma



Criteri per l'accordo tra l'Istituto e gli Enti Locali

I rapporti tra l'Istituto e gli Enti Locali saranno improntati alla massima collaborazione allo scopo di favorire:

- Un utilizzo efficace ed integrato delle risorse finanziarie
- Un uso razionale delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale
- La collaborazione per la conoscenza e lo studio del territorio
- La valorizzazione delle risorse umane dell' Istituto
- La collaborazione con le altre scuole
- La costituzione della rete di Istituti provinciali.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Generalità

L' ampliamento dell' offerta formativa si realizza in tutti i corsi e indirizzi al fine di migliorare le competenze dello studente e di conseguire il suo successo scolastico e formativo.

Le attività possono essere svolte nelle ore del mattino e/o nelle ore pomeridiane.

L' adesione, quando richiesta, avviene con la firma dell' allievo se maggiorenne, o dei genitori se minorenne.

Attività curriculari

Accoglienza delle classi prime

L'accoglienza degli alunni delle classi prime si propone di favorire:

- la conoscenza del nuovo ambiente fisico, i servizi offerti e la struttura organizzativa dell'Istituto e del territorio circostante
- la presentazione del contratto formativo
- le relazioni con i compagni e con i docenti
- la partecipazione degli studenti alla vita della scuola

L' accoglienza si svolge all'inizio dell' anno scolastico con:

- visita guidata dell'Istituto, incontro con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e i docenti referenti e quelli che svolgono Funzioni Strumentali
- presentazione dell'organizzazione scolastica, del P.O.F., del regolamento disciplinare, del funzionamento degli organi collegiali, delle quotidiane operazioni che lo studente deve svolgere durante il corso dell'anno scolastico
- incontro con il Direttore Amministrativo e il personale di segreteria

Counselling e Sportello psicologico

Lo studente che manifesta disagio, conflitti con se stesso, con la famiglia o con la scuola, che desidera essere ascoltato e sente la necessità di un aiuto da parte di una persona adulta, estranea alla scuola e alla sua vita quotidiana, ha la possibilità di incontrare nella massima discrezione e riservatezza uno psicologo o un psico-pedagogista.

Settimanalmente l' Istituto in collaborazione con l' A.S.L. offre questo servizio previa prenotazione presso un addetto alla sorveglianza indicato dal DSGA.

Il calendario e l' orario degli incontri sono comunicati preventivamente.

Orientamento.

L' Orientamento mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studio.

Per gli studenti di terza media sono programmate due edizioni del Pantaleo Day - Scuola aperta nel periodo dicembre - gennaio, con apertura pomeridiana dell' Istituto agli studenti e ai loro genitori per la presentazione dei corsi, delle attività in atto e delle risorse strumentali.

I genitori e gli studenti del biennio ricevono informazioni sulle articolazioni dell' indirizzo specifico ed effettuano la scelta per il terzo anno.

Gli studenti che frequentano le classi quarte e quinte partecipano alle attività di informazione inerenti il mondo del lavoro e/o il mondo della formazione post – diploma I.T.S. e quello degli studi universitari.

Riorientamento.

Lo studente del biennio già iscritto al "Pantaleo" o proveniente da altro istituto che decide di cambiare corso di studi viene assistito con apposite iniziative didattiche al fine di non vanificare il percorso già compiuto e facilitare l' inserimento in un altro indirizzo di studio.

Visite aziendali, stage formativi, alternanza scuola-lavoro e tirocini

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e, in particolare, il curricolo del secondo biennio e dell' ultimo anno richiamano l' attenzione sulle metodologie per sviluppare collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni. Da qui prende le mosse l' impegno profuso nell' introdurre, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali visite aziendali, stage formativi, alternanza scuola-lavoro e tirocini. Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola-lavoro hanno la concezione delle imprese come luogo di apprendimento e di formazione.

Le visite aziendali possono essere deliberate da ciascun Consiglio di Classe al fine di avvicinare gli studenti alle realtà produttive del territorio.

Lo stage e un' attività scolastico - formativa programmata che si svolge in ambiente di lavoro con modalità operativa che non costituisce rapporto di lavoro. Lo stage serve a preparare i giovani all' ingresso nel mondo del lavoro; ha obiettivi di orientamento, di educazione al lavoro, di acquisizione di conoscenze e prime competenze. L' attività è oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell' ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e i punti di criticità.

L' alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e i percorsi biennali hanno una struttura flessibile.

Il percorso si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento in contesti diversi esterni alla scuola, mediante esperienze di lavoro attuate sulla base di convenzioni.

Si possono identificare varie forme di attuazione :

a) nel corso dell' anno scolastico: comporta la formulazione di un progetto didattico che vede la presenza in azienda di singoli studenti o di piccoli gruppi di studenti per brevi periodi sotto la guida del tutor aziendale e del tutor scolastico.

b) Alternanza scuola lavoro: sono previste ore di formazione in aula e ore di apprendimento fuori dall' ambito scolastico. I percorsi in alternanza sono progettati dai Consigli di classe e si svolgono sotto la supervisione di un tutor scolastico (docente della classe) e di un tutor aziendale, coinvolgendo le classi terze con durata biennale.

Il tirocinio, che secondo la legge istitutiva n°196/1997 si distingue in tirocinio formativo e tirocinio di orientamento, è utilizzato come opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro ed è finalizzato all' acquisizione di nuove competenze e di una esperienza pratica che favoriscano la crescita professionale e personale del tirocinante.

Visite aziendali, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro intendono agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento

fondato sull' esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi. Stage e tirocini sono oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell' ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, gli aspetti positivi ed i punti di criticità. I risultati rientrano nel curriculum scolastico degli alunni come Credito Formativo utile per la definizione del Credito Scolastico da portare all'esame di Stato.

Viaggi e visite di istruzione

L' Istituto promuove, secondo le norme previste dal Regolamento di Istituto, viaggi e visite d' istruzione con l' intento di favorire l' arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

Scambi culturali e linguistici con l'estero

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un' altra parte del mondo rappresentano un' esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.
L' Istituto attiva e favorisce gli scambi culturali e linguistici con l' estero con l'obiettivo di fornire agli studenti la possibilità di fare esperienze in paesi stranieri, sviluppare atteggiamenti interculturali, gestire le relazioni interpersonali, far acquisire regole di comportamento consone a situazioni sociali nuove, conoscere modelli diversi di sviluppo e di gestione dell' impresa turistica.

INCLUSIONE DI ALLIEVI BES

La nostra scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione.
L'Istituto "Eugenio Pantaleo" recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni; inoltre, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.
A tal fine intende:

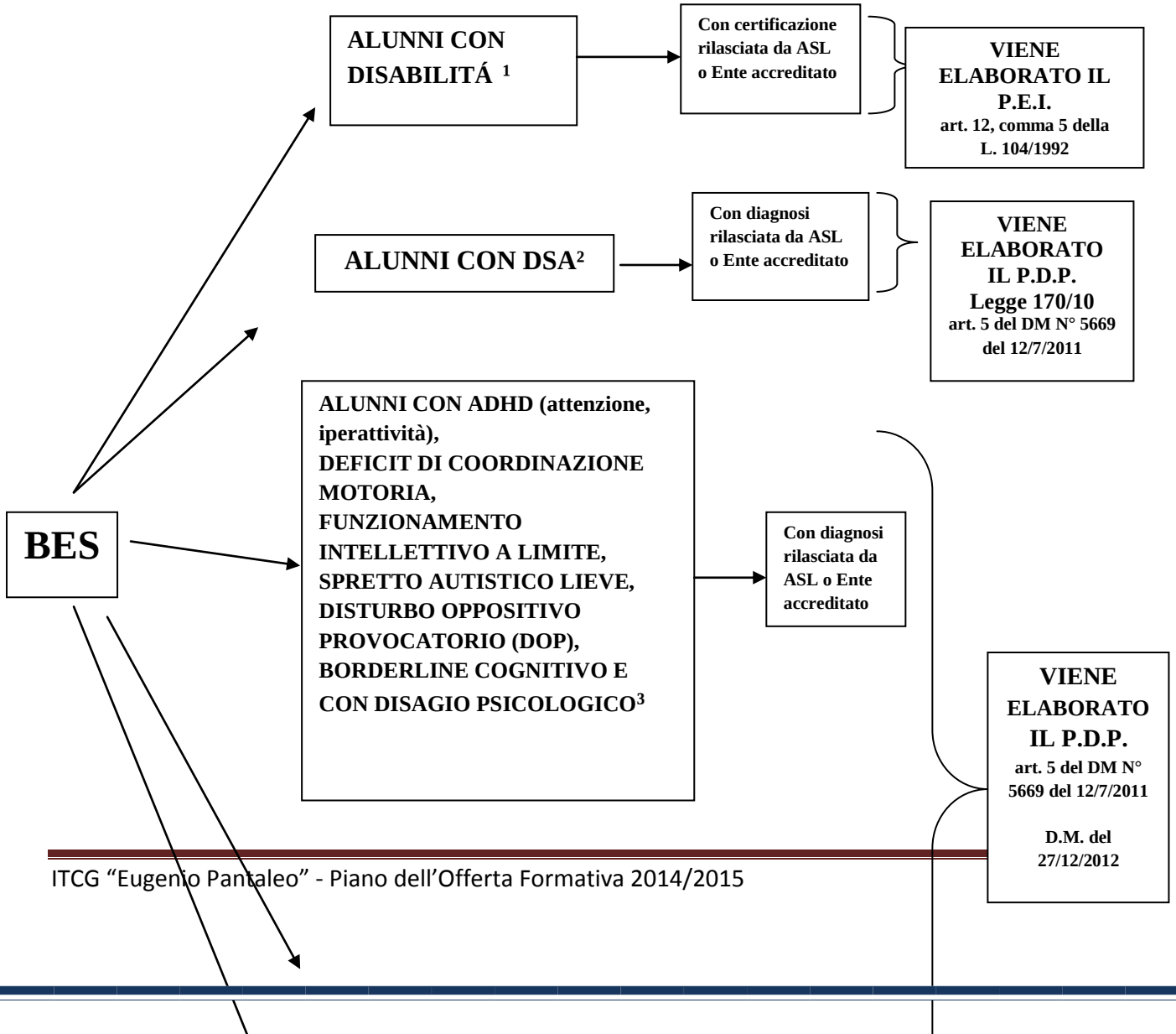
- ✓ favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- ✓ creare un ambiente accogliente che promuova l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

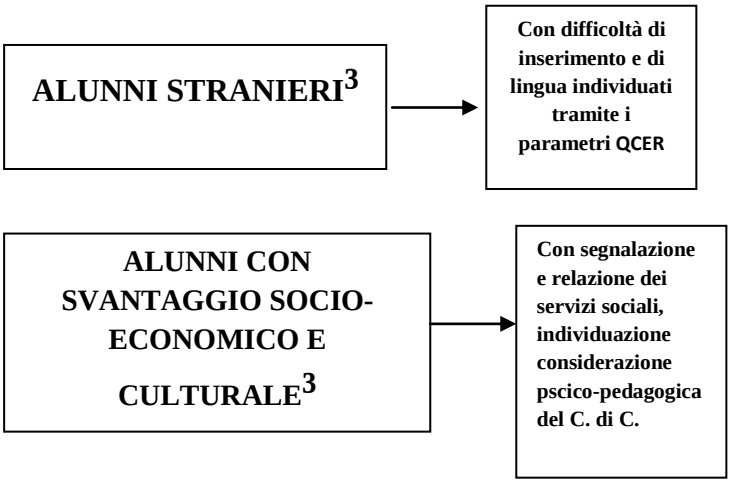
- ✓ progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- ✓ accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✓ incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

In particolare, articola il proprio intervento a favore dell'inclusione scolastica per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, quali:

- **disabilità** (*Legge 104/92*);
- **disturbi evolutivi specifici** *(Legge 170/2010, Legge 53/2003);*
- **alunni con svantaggio socio-economico**, **svantaggio linguistico e/o culturale**

(Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).





[1]disabilità certificate secondo la Legge 104/92 aventi quindi diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

[2] disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) che rientrano con la Legge 170/10 aventi quindi diritto al PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

[3] si tratta di tutti quegli alunni che hanno bisogno di una speciale attenzione nel loro percorso scolastico, ma che non avendo una certificazione di disabilità, né di DSA, le due condizioni riconosciute dalla legge, fino ad oggi, non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Ora rientrano con la direttiva del 27/12/2012 e quindi acquisiscono il diritto ad un PDP, ma non all'insegnante di sostegno

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON DISABILITÁ

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo; promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno. Per favorire l'integrazione, **l'insegnante di sostegno** rappresenta il referente del progetto di lavoro con l'alunno disabile. È una è una figura professionale e specializzata che accoglie l'altro come parte integrante di una comunicazione educativa, l'ascolto di sé e dell'altro è centrale per capire e per trovare modalità adeguate di intervento; ha il compito di essere all'interno del team docente un riferimento specifico per la progettazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella classe. Inoltre,

- ✓ è contitolare, a tutti gli effetti, della classe
- ✓ è di supporto e sostegno al lavoro della classe
- ✓ consulta la documentazione relativa all'alunno diversamente abile, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio
- ✓ svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe

- ✓ promuove attività di tutoring in classe
- ✓ media la relazione e la comunicazione fra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza
- ✓ partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe
- ✓ mette a disposizione le proprie competenze in base ai bisogni dell'alunno e al percorso che dovrà affrontare confrontandosi con i colleghi
- ✓ suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno
- ✓ favorisce il più possibile l'integrazione dell'alunno disabile lavorando sia in piccolo gruppo sia in classe promuovendo così gli aspetti relazionali
- ✓ coordina la stesura del PDF (profilo dinamico funzionale) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in collaborazione con i docenti curricolari, i genitori e gli operatori ASL

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione; sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (computer portatili), percorsi formativi integrati. Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti richiede alla Scuola di:

- ✓ considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- ✓ garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- ✓ assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;
- ✓ programmare incontri per garantire una continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni disabili.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Il servizio "scuola in ospedale" e dell'istruzione domiciliare (presente in tutto il sistema dell'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado) consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera e nei successivi periodi di terapia domiciliare. L'ITCG "Pantaleo" garantisce ai suoi allievi il diritto a ricevere lezioni individuali in ospedale e al proprio domicilio nei casi previsti dalle norme vigenti.
Il servizio può essere erogato, a domanda delle famiglie, nei confronti di alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere, o seguiti in regime di day-hospital o di terapia domiciliare, che, per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un lungo periodo. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Tale spazio temporale potrà essere non continuativo, nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel "Vademecum dell'istruzione domiciliare", un documento del 2003 del Ministero dell'Istruzione. La durata del servizio di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale di cura.
Il servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare viene realizzato attraverso un apposito progetto del P.O.F. Le finalità del progetto sono:
• garantire il diritto allo studio dello studente ospedalizzato o costretto a casa
• favorire la continuità con la sua esperienza scolastica
• limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale o a casa
Per quanto concerne le metodologie didattiche impiegate, vengono considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Anche i tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vengono tenuti in debita considerazione. Per venire incontro alle esigenze psicologiche dello studente vengono sfruttate le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come la videoconferenza, le chat, la posta elettronica oppure audio-registrando le lezioni. In alcuni casi gli insegnanti si recano materialmente presso il domicilio dell'alunno per spiegazioni e/o valutazioni.

Obiettivi

Obiettivi educativi
• Evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
• Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
• Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
• Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
• Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio/ospedale.

Obiettivi didattici
• Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
I risultati della valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività d'insegnamento (consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

ATTIVITÀ CERTIFICATE

Il nostro Istituto prevedere una serie di interventi didattici extracurricolari volti all'arricchimento ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

1) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'Istituto si organizzano corsi di formazione per la preparazione agli esami di certificazione esterna delle seguenti lingue straniere: Inglese (**TRINITY**), Francese (**DELF**) e Spagnolo (**DELE**)

Obiettivo: motivare gli studenti all'approfondimento e al potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche mediante la partecipazione a stage linguistici all'estero.

Destinatari : studenti dell'Istituto.

2) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

- **ECDL (Patente Europea del Computer)**

Il nostro Istituto è centro autorizzato (Test Center) per il conseguimento del diploma ECDL rilasciato da AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico). Si tratta di una attestazione riconosciuta a livello internazionale che certifica le abilità base di utilizzo del personal computer e dei pacchetti applicativi Office. Tale titolo costituisce credito formativo in alcune facoltà universitarie.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

- **EUCIP Core**

Questa certificazione verifica il possesso di un ampio spettro di conoscenze ed abilità basilari che devono essere comuni a tutti i professionisti informatici, qualunque siano le specializzazioni e le attività svolte. E' quindi rivolta a tutti i professionisti informatici (e a chi intende diventarlo) che lavorano nell'ambito della funzione ICT di organizzazioni di grandi dimensioni o presso fornitori di servizi e prodotti informatici.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

ALTRA DOCUMENTAZIONE

Per ulteriori specifiche riguardanti l' organizzazione dell' Istituto si rimanda alla seguente documentazione:

- Organigramma d' Istituto e relativo dettaglio.
- Progetti *P.O.F.*
- Regolamento generale di Istituto (regolamento fumo-laboratori-uso cellulari- lim e pc portatili classe).
- Patto educativo di corresponsabilità.
- Statuto studentesse e studenti.
- Regolamento per l' attuazione di visite e viaggi di istruzione.
- P. A. I.

I PROGETTI COME STRUMENTO UNIFICANTE NELLA SCUOLA

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa si articolano in **attività progettuali**, in orario curricolare, e **opzionali**, in orario extracurricolare, e hanno lo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione, rendendo più incisivo e articolato l'intervento didattico.
I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda la valenza educativo - didattica e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli aspetti finanziari e il loro numero varia di anno in anno, in quanto dipende dalle risorse professionali e finanziarie dell'Istituto.
Finalità comuni ai vari progetti sono l'approfondimento e il consolidamento di aspetti disciplinari e interdisciplinari, l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie, il supporto nell'affrontare aspetti problematici della crescita, dell'orientamento, del disagio.
L' attuazione vari progetti sottende una modalità di lavoro comune, che si basa sui seguenti principi:

CONDIVISIONE
• Degli obiettivi trasversali che caratterizzano i progetti.
• Delle attività didattiche principali e delle loro fasi di attuazione.

INTEGRAZIONE
• Organizzazione delle attività nelle forme della *collaborazione* e/o della *cooperazione* per gruppi, classi, sedi diverse.
• Integrazione di procedure, metodologie, strumenti.
• Concorso alla produzione di un patrimonio unico e riutilizzabile di materiali didattici ed esperienze.

VALORIZZAZIONE
• Delle risorse umane e professionali.
• Degli elementi comuni.
• Delle differenze e delle peculiarità delle diverse situazioni ambientali.

COMUNICAZIONE

- Per una migliore conoscenza delle particolarità e delle esigenze di ciascun gruppo.
- Per un migliore confronto delle attività e dei metodi.

VALUTAZIONE

- Dei percorsi effettuati.
- Del raggiungimento degli obiettivi comuni.
- Della coerenza con i risultati attesi.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2014/15

AREA	PROGETTO
ORIENTAMENTO	**1) ATTIVITÀ VARIE** **2) INFIORATA**
DIDATTICA e PROFESSIONALIZZAZIONE	**1) IMPRESA SIMULATA "PANT@PP"** a) Ragioniere 2.0 b) Simulazione adempimenti iniziali e gestione c) Corso per la creazione di App per devices diversi **2) STAGE IN BANCA** *a) Coord.,Progettazione, Selezione allievi ed implementazione progetto* *b)* Attività di tutoring formativo *c)* Attività di tutoring aziendale *d)* Corso di orientamento **3) EU LANGUAGES** *a) Inglese: traduttore e interprete* *b) Francese: traduttore e interprete* *c) Spagnolo: traduttore e interprete*
QUALITA'	**1) VIVERE LA CLASSE** *a) Premio "Motto d'istituto"* *b) Premio "Logo d'istituto"* c) *Premio "La classe più bella"* d) *Pantagames* e) Biblio-Mediateca>>Centro culturale
COMUNICAZIONE	**1) PANTA WEB MEDIA** a) Giornalino web b) Radio web c) Laboratorio teatrale/TV
CERTIFICAZIONI	**1) CERTIFICAZIONI** a) ECDL b) EUCIP c) Progetti linguistici: TRINITY-DELE-DELF
STUDIO OPPORTUNITA' E PROGETTAZIONE	**1) GRUPPO DI STUDI NUOVI PROGETTI** a) Erasmus plus b) Educazione al Patrimonio (culturale e ambientale cittadino) c) Adotta un sito di interesse culturale d) Altri (*Progetto Istruzione domiciliare*)
ALTRI PROGETTI INIZIATIVE IN LINEA CON IL POF (in itinere)	
PROGETTI PON FSE e FESR	
VIAGGI D'ISTRUZIONE E STAGE in ITALIA e all'ESTERO	